

COMUNE DI GIULIANOVA

(PROVINCIA DI TERAMO)

OGGETTO

Comunicazione per lo svolgimento di una campagna di attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

PROPRIETÀ / COMMITTENZA

Alfa Trade S.r.l.

TITOLO ELABORATO

Relazione tecnica

PROGETTAZIONE



SICUREZZA-QUALITA'-AMBIENTE

ACUSTICA-PROGETTAZIONI

environmental consulting engineering

Via I Maggio, 151/153 - Località Pagliare del Tronto 63078 Spinetoli (AP) -

Tel. e Fax 0736.890164 - Sito: www.studioece.it -Email: info@studioece.it

FIRME



Rev.	Data	Elaborato da
00	Agosto 2023	Ing. Daniele Alesiani Ing. Mario Marozzi Ing. Claudia Aurini



A norma dell'art. 99 della legge n. 22/1941 e dell'art. 2578 del Codice Civile è vietata la riproduzione di questo progetto o di parti di esso con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altri, salvo il diritto di ottenere un equo compenso da coloro che eseguono il progetto a scopo di lucro senza il Nostro consenso. Ogni violazione sarà perseguita d'ufficio a norma di legge.

Sommario

1	Premessa	3
2	Inquadramento del sito	4
3	Descrizione dell'intervento	8
4	Descrizione delle attività di recupero dei rifiuti	9
4.1	Caratteristiche dell'impianto mobile.....	9
4.2	Procedure per il recupero dei rifiuti da C&D	11
4.2.1	Modalità operative	12
4.2.2	Schema di flusso del processo di trattamento dei rifiuti non pericolosi	14
4.3	Attrezzature ausiliarie	15
5	Sistemi di contenimento delle emissioni	16
5.1	Emissioni in atmosfera.....	16
5.2	Emissioni sonore	16
5.3	Effluenti liquidi.....	16
6	Prevenzione dei potenziali rischi	17
7	Cronoprogramma	18
	Allegato I: risultati delle analisi chimiche eseguite sui rifiuti da C&D	
	Allegato II: Scheda tecnica dell'impianto mobile CAMS UTM 750	
	Allegato III: Autorizzazione impianto mobile	
	Allegato IV: Contratto locazione impianto mobile	

1 Premessa

La ditta Alfa Trade S.r.l. con sede in via De Pinedo 40 a Martinsicuro (TE), intende intraprendere, ai sensi dell'art. 208, comma 15 della Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., una campagna mobile di recupero di rifiuti non pericolosi nel Comune di Giulianova (TE) per il trattamento delle macerie provenienti dalla demolizione di un capannone industriale attualmente dismesso.

La campagna di recupero dei rifiuti inerti rientra all'interno del Piano di Recupero dell'area Ex Sadam, di proprietà della Ditta Mare Blu S.p.a., approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 71 del 29/12/2022, pubblicato sul BURA n°9 in data 01/03/2023.

Nell'ambito del suddetto intervento la ditta Alfa Trade S.r.l. intende impiegare l'impianto mobile di proprietà della Ditta EDIMAC S.r.l., ceduto alla Alfa Trade S.r.l. con la sottoscrizione del contratto di Locazione a freddo n. 61912 del 18/07/2023 (vedasi allegato IV), marca CAMS – Modello 750.2 – Matricola UTM 15-2171, autorizzato con determinazione n. DPC026/294 del 05/12/2022 dalla Regione Abruzzo (vedasi allegato III della presente relazione).

La presente relazione tecnica viene redatta in allegato alla comunicazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.lgs. 152/06, allo scopo di poter utilizzare l'impianto sopra citato per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da inerti provenienti dalla demolizione di manufatti in cemento armato con ferro, con le modalità previste dal decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., presso il cantiere di produzione.

Il responsabile tecnico di cantiere sarà il signor Marco Emillii [REDACTED]
[REDACTED]

2 Inquadramento del sito

L'area dove verrà realizzata la campagna di recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione mediante impianto mobile, di proprietà della Ditta Mare Blu S.p.a., è ubicata nel Comune di Giulianova (TE), in via Trieste.

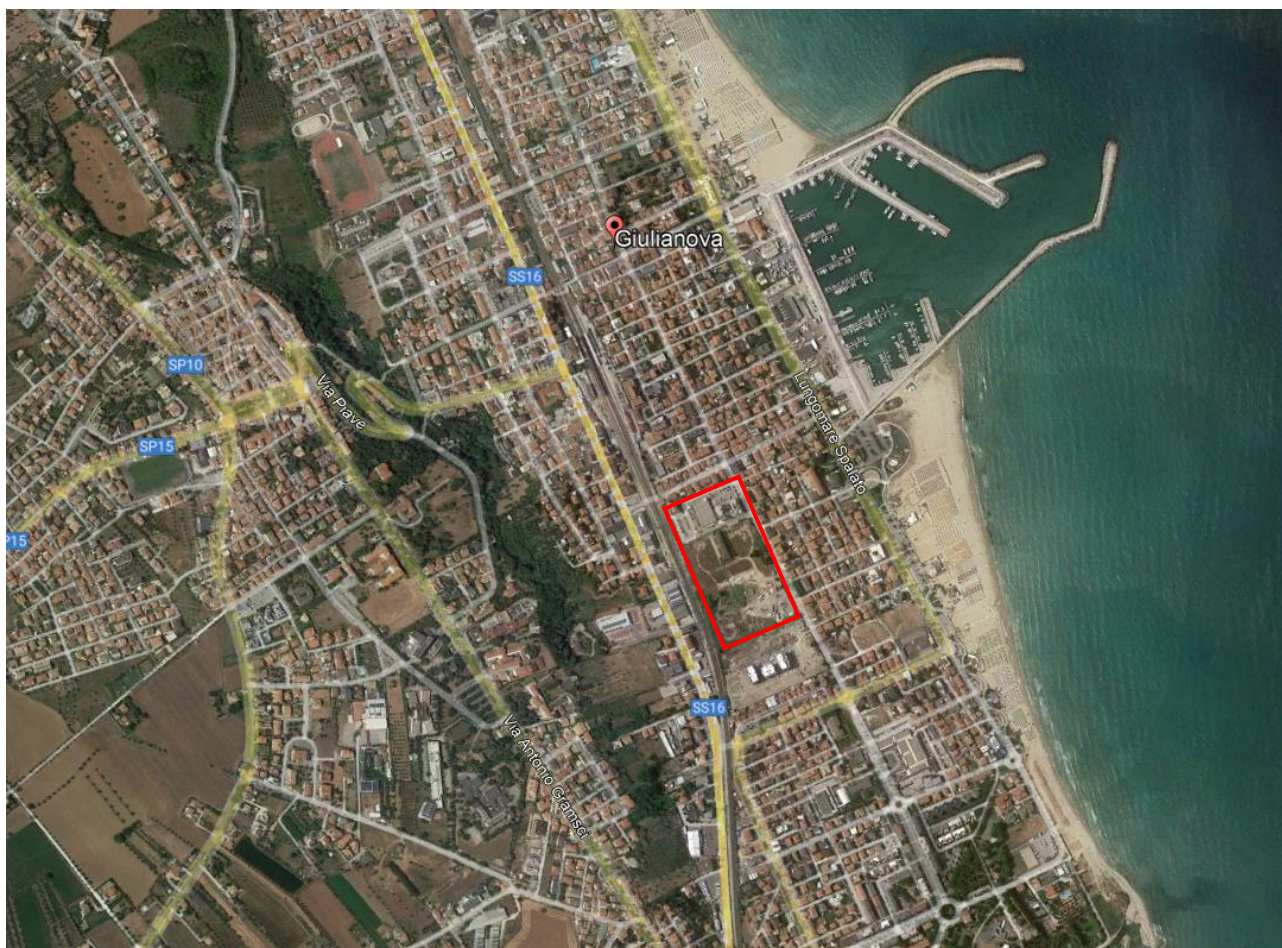


Figura 1: inquadramento territoriale a media scala



Figura 2: inquadramento territoriale a grande scala

Catastralmente l'area interessata dal piano di recupero risulta identificata al Foglio n. 16, particelle 1560, 1561, 1563, 1564, 1565, 1566, 1589, 1591, 1592, 1594, 1595, 1696, 1697, 1698, 1701, 1702, 1703, 1705, 1707, 1717 del Comune di Giulianova.

In particolare, il fabbricato industriale da demolire risulta identificato dalla particella n. 1566.

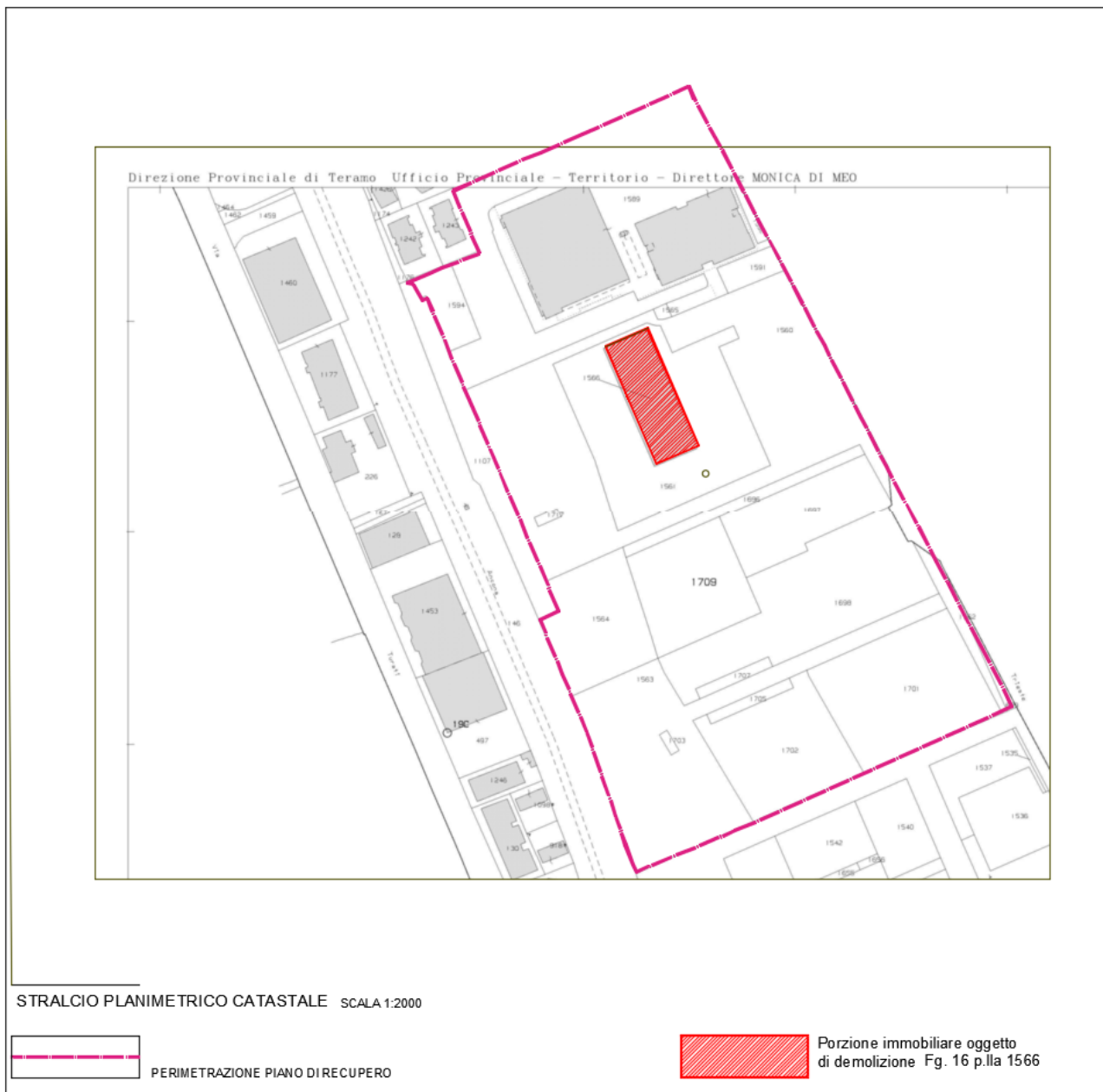
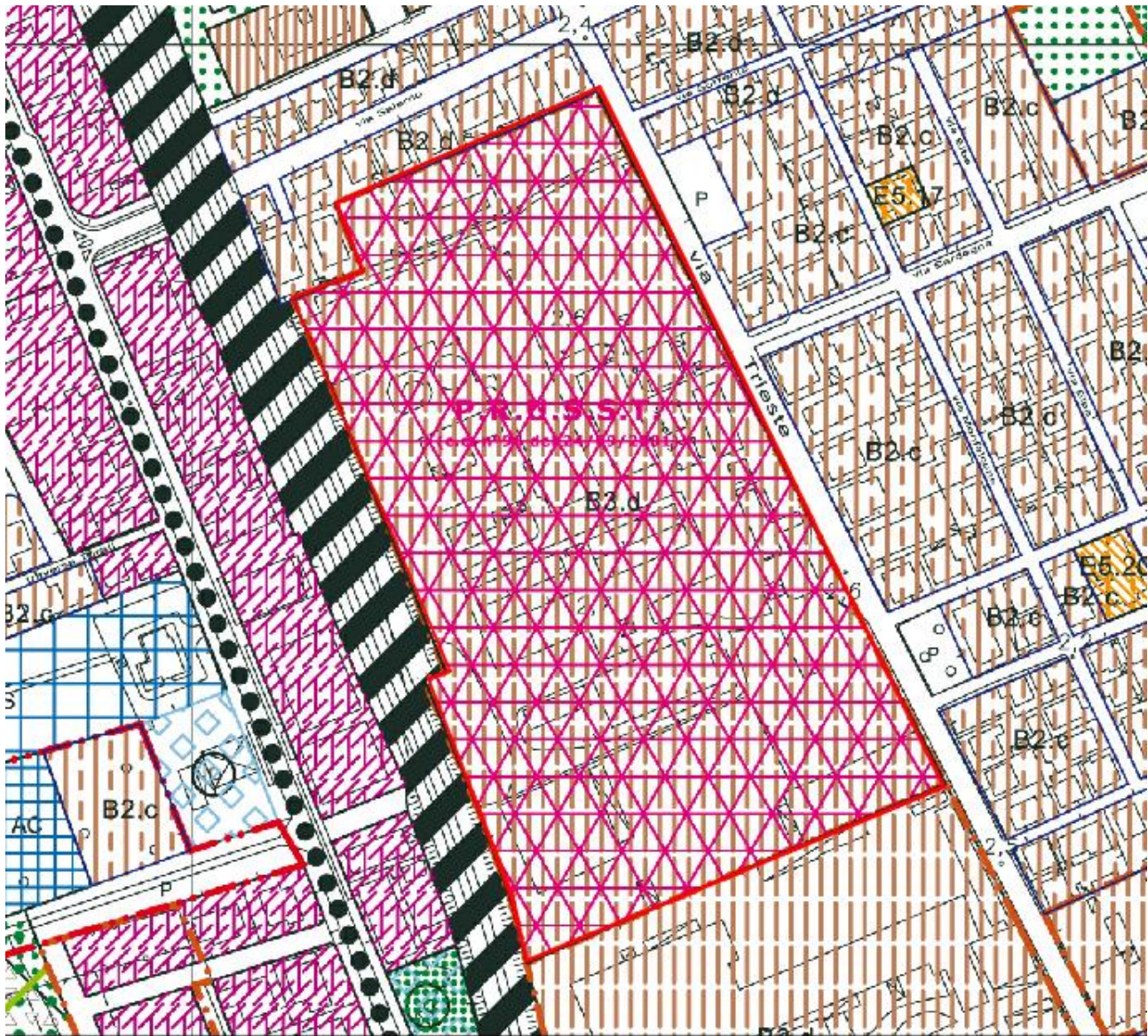


Figura 3: stralcio catastale dell'area con individuazione degli interventi

Dal punto di vista urbanistico, secondo il PRG del Comune di Giulianova l'area di intervento risulta classificata come **zona B3** "zone di urbanizzazione novecentesca ad utilizzazione prevalentemente residenziale".



ESTRATTO DA P.R.G. ADOTTATO
 ZONA B3 : ZONE DI URBANIZZAZIONE NOVECENTESCA AD UTILIZZAZIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE

SCALA 1:2000



Figura 4: stralcio PRG con inquadramento dell'area

3 Descrizione dell'intervento

Come premesso, la campagna in oggetto riguarda il recupero dei rifiuti prodotti dalle attività di demolizione manufatto esistente dell'ex zuccherificio, in attuazione delle previsioni del PdR dell'area ex Sadam approvato con delibera di c.c. n. 71 del 29/12/2022, pubblicato sul BURA n°9 in data 01/03/2023.

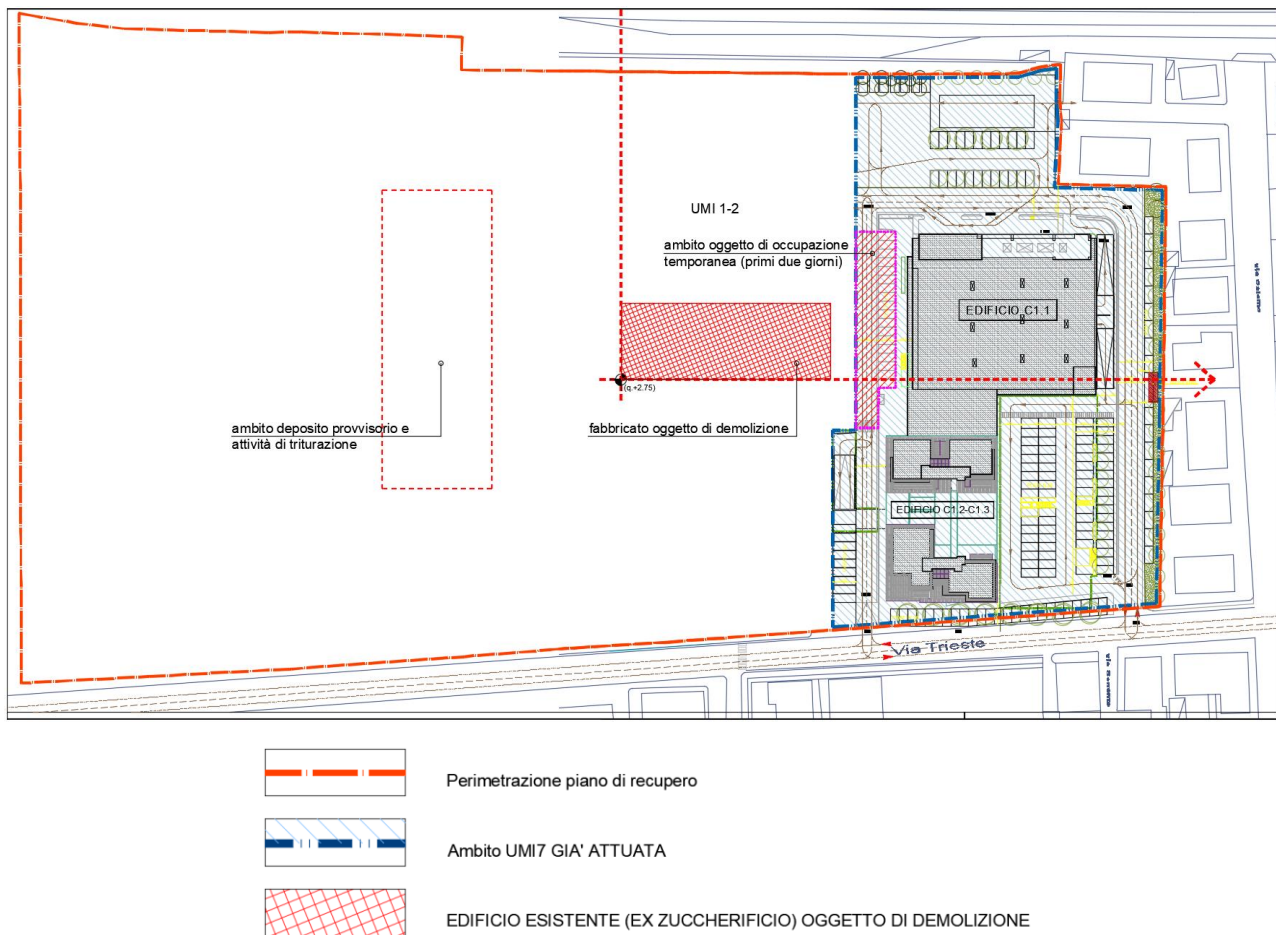


Figura 5: inquadramento degli interventi previsti dal piano di recupero dell'area

4 Descrizione delle attività di recupero dei rifiuti

I rifiuti da costruzione e demolizione (C&D) prodotti dalle attività di cantiere risultano essere non pericolosi. Tali rifiuti infatti, sono stati sottoposti ad analisi chimiche (vedasi allegato I alla presente relazione) che hanno permesso di determinare anche i diversi codici EER dei rifiuti, riportati nella tabella sottostante.

Codice EER	Descrizione rifiuto	Caratteristiche di pericolo
17 01 01	Cemento	Non pericoloso
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci Codice EER: 17 09 04 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Non pericoloso

La Ditta intende trattare un quantitativo stimabile di rifiuti non pericolosi pari a:

- 600 mc di rifiuti con codice EER 17 01 01, corrispondenti a circa 1.000 tonnellate;
- 2.000 mc di rifiuti con codice EER 17 09 04, corrispondenti a circa 2.600 ton.

4.1 Caratteristiche dell'impianto mobile

Per le attività di recupero la Ditta intende impiegare l'impianto di frantumazione mobile marca CAMS – Modello 750.2 – Matricola UTM 15-2171, autorizzato con determinazione n. DPC026/294 del 05/12/2022 dalla Regione Abruzzo.

I Vantaggi dell'impianto mobile che verrà impiegato risultano essere i seguenti:

- Alta produzione fino a 80 t/h
- Non produce inquinamento acustico per cui può operare anche all'interno di aree urbane
- Non produce inquinamento atmosferico (polveri) grazie alla bassa velocità di rotazione
- Non trasmette vibrazioni non essendo presenti masse eccentriche
- Separazione dei metalli
- Bassi costi di gestione e manutenzione
- Denti intercambiabili (Soluzione brevettata)
- Regolazione della pezzatura idraulica (Soluzione brevettata)

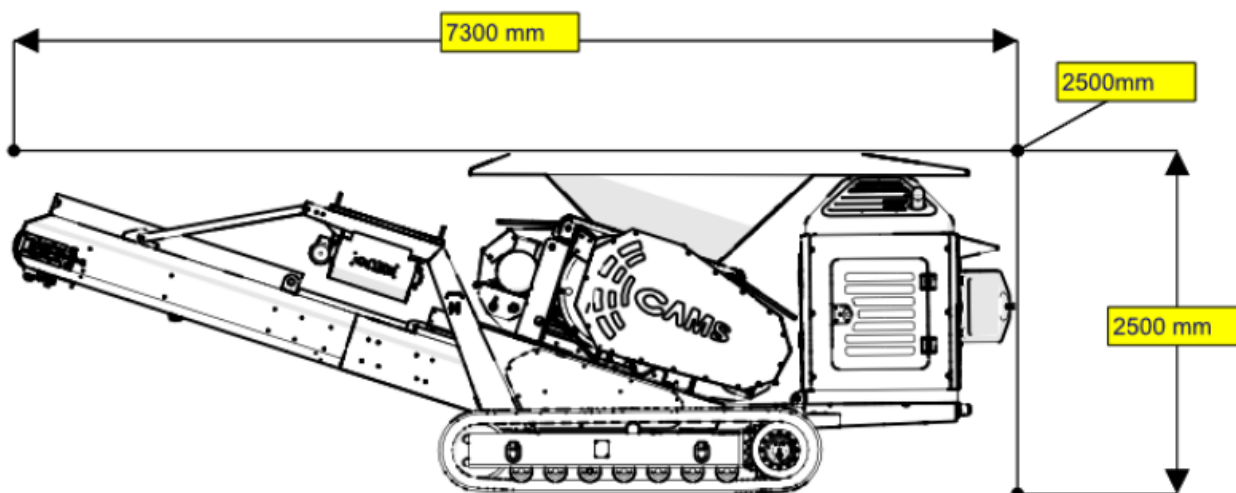
L'impianto mobile è costituito da diverse componenti:

- Trituratore tipo FTR 750 da 22 kW;
- Tramoggia di carico fissa in acciaio ad alta resistenza all'usura da 1,5 m³;

- Deferizzatore magnetico a nastro;
- Trasportatore a nastro che convoglia il materiale frantumato al cumulo;
- Telaio di sostegno che supporta il Trituratore, il deferizzatore e il trasportatore a nastro, realizzato in profilati metallici di grosso spessore e fissato al carro cingolato sottostante;
- Tramoggia di scarico che porta il materiale sul nastro trasportatore sottostante, dotata di apposite bavette in gomma che consentono di evitare fuoriuscite di polvere;
- Unità di potenza (gruppo elettrogeno), con le seguenti specifiche:
 - Tipo Motore: PERKINS 78 kW
 - Performance: 106 Cv a 1500 rpm
 - Motore: 4500cc n°4 cilindri a quattro tempi
 - Alternatore: LEROY SOMER 80 kVA
 - Gruppo di insonorizzazione Tipo supersilenziato 70 dB(A) a 7 m
- Quadro elettrico di comando della macchina operante a Volt 400 e 50 Hz, e realizzato con armadio metallico completo di amperometro, voltmetro, salvamotori, fusibili e cavi elettrici antifiamma collegati alle singole utenze tramite guaine armate;
- Carro cingolato;
- Radiocomando.

Le dimensioni dell'impianto risultano essere:

- Larghezza: m 2.50
- Lunghezza: m 7.30
- Altezza: m 2.50
- Peso Totale: Kg 11.500



Per maggiori dettagli relativi all'impianto di frantumazione si rimanda alla scheda tecnica del prodotto (vedasi allegato II).

4.2 Procedure per il recupero dei rifiuti da C&D

L'impianto mobile sopra descritto è stato autorizzato dalla Regione Abruzzo all'operazione di trattamento R5 di rifiuti non pericolosi comprendente le categorie appartenenti ai codici EER di cui sopra.

Dalle operazioni di recupero effettuate sui rifiuti si otterranno EoW con caratteristiche conformi all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205.

In particolare gli EoW ottenuti dalle operazioni di frantumazione e vagliatura, saranno utilizzati in parte come stabilizzato per sottofondi all'interno dell'area di cantiere mentre la parte restante verrà utilizzata dalla ditta Alfa Trade S.r.l. come materiale inerte per sottofondi stradali in altri cantieri limitrofi.

I rifiuti da ottenuti dalle attività di demolizione sono già stati sottoposti ad analisi chimiche che hanno permesso di attribuire i corretti codici EER nonché di verificare che i rifiuti prodotti fossero non pericolosi.

A seguito delle operazioni di trattamento il materiale ottenuto sarà stoccato in cumuli, da cui sarà prelevato un campione rappresentativo che verrà sottoposto al test di cessione come da D.M. 05/02/98 modificato dal D.M. n. 186 del 05/04/06, per verificarne la conformità alle specifiche tecniche delle materie prime secondarie di cui all'allegato C della circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205.

Qualora, dall'esito delle analisi, il materiale non risultasse conforme alle norme sopra citate, sarà conferito, accompagnato dal relativo formulario di identificazione dei rifiuti, ad impianti autorizzati al recupero e/o allo smaltimento ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Le frazioni estranee prodotte dalle operazioni di trattamento per mezzo dell'impianto mobile (ferro, carta, legno e plastica) saranno conferite ad impianti di recupero e/o smaltimento debitamente autorizzati.

4.2.1 Modalità operative

Le macerie derivanti dalla demolizione verranno stoccate, in cumuli, all'interno dell'area dove è prevista la loro frantumazione. In particolare lo stoccaggio, la frantumazione e la selezione dei rifiuti verrà eseguita sull'apposita area, indicata anche in Figura 5, dotata di pavimentazione.

I mezzi in uscita e in entrata adibiti al trasporto degli EoW, generati dalla campagna mobile, accederanno al cantiere da Via Trieste mediante il cancello di ingresso posto all'estremità est della recinzione che delimita la proprietà.

In cantiere sarà assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali, previsti dall'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Le attività svolte giornalmente saranno registrate sul "giornale dei lavori". Su di esso saranno riportate le seguenti informazioni:

- l'identificazione univoca del cumulo di materiale prima e dopo il trattamento;
- la tipologia e quantità dei rifiuti trattati;
- identificazione dei campioni prelevati ed analisi chimiche effettuate.

Le fasi di lavoro saranno:

- Trasporto con carico e scarico dell'impianto mobile di frantumazione nell'area di cantiere. Le altre macchine (escavatore, pala e autocarri) necessarie alla movimentazione dei rifiuti e degli EoW saranno già presenti in cantiere;
- Posizionamento del frantoio nelle vicinanze del cumulo di rifiuti da sottoporre a recupero mediante frantumazione e selezione. Il frantoio verrà collocato nella parte centrale dell'area dotata di pavimentazione, facendo in modo che i mucchi di macerie da lavorare e il materiale già lavorato, creino una barriera verso l'esterno, al fine di contenere le emissioni sonore verso i ricettori più prossimi all'area di lavorazione.
- Prima di procedere alle operazioni di carico, verrà effettuata una prima cernita a vista e i rifiuti non previsti nel ciclo di trattamento (legno, carta, plastica, ferro ecc.) saranno rimossi manualmente e stoccati in aree di stoccaggio interne al cantiere, ma in sede staccata rispetto al materiale trattato, per essere poi smaltite tramite ditte autorizzate.
- Frantumazione del materiale trattabile, mediante caricamento della tramoggia, che avverrà con l'utilizzo di escavatore meccanico. Entrambi i frantoi sono dotati di un nastro magnetico deferizzatore che provvede ad una seconda cernita meccanica, con l'estrazione e lo scarico laterale di materiale ferroso presente nel c.a. da trattare. L'operatore responsabile del funzionamento dell'impianto svolge quindi un continuo controllo visivo del materiale trattato.

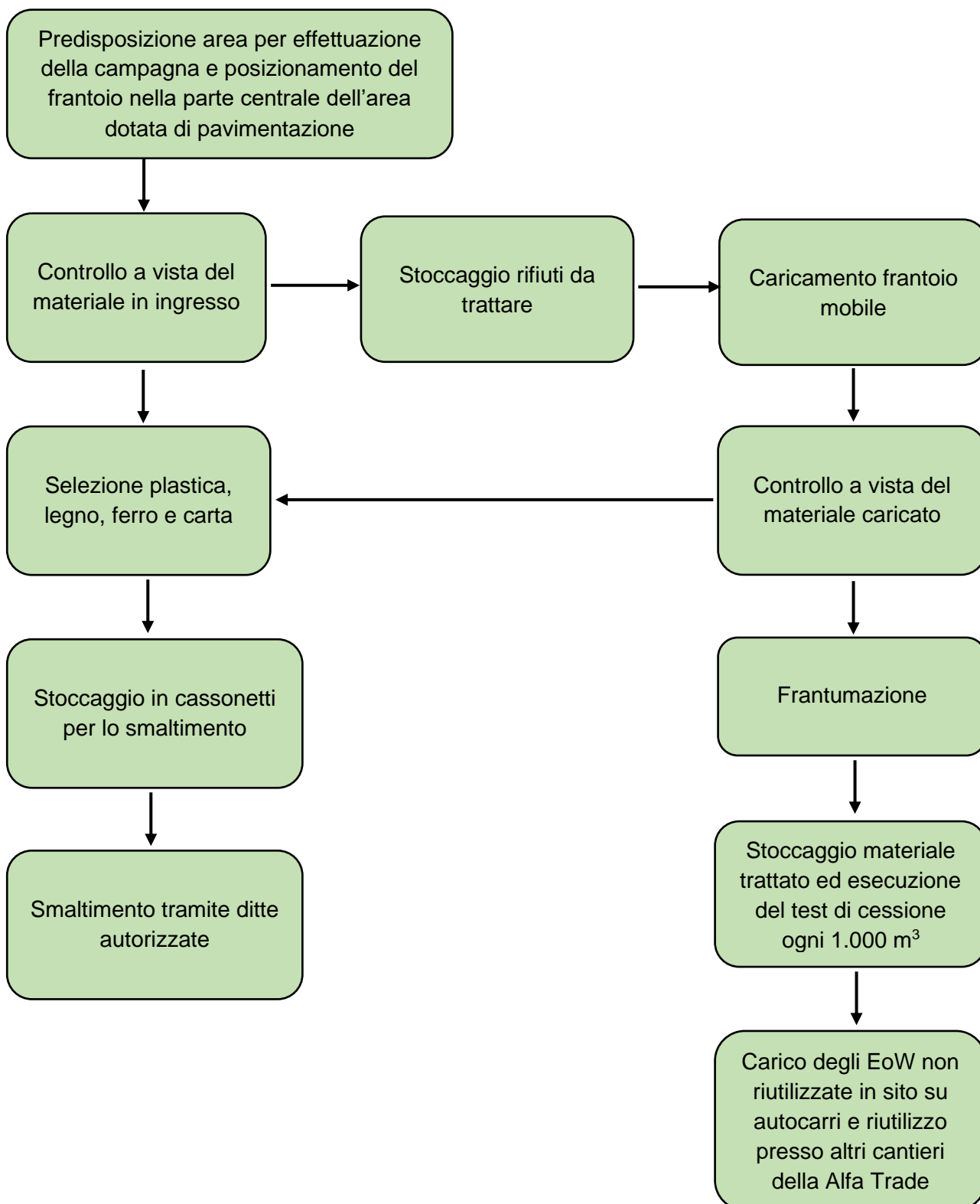
- Il materiale trattato viene, mediante nastro trasportatore, separato e accatastato in adiacenza all'impianto (cumulo deposito materiale trattato) in attesa di essere in parte reimpiegato come sottofondo in cantiere e in parte (eccedenza) per essere riutilizzato dalla Ditta Alfa Trade S.r.l. in cantieri limitrofi.

Si precisa inoltre, per quanto concerne la lavorazione di frantumazione del materiale inerte, che verrà predisposto un sistema di bagnatura del materiale ad acqua per l'abbattimento delle polveri.

L'approvvigionamento dell'acqua per la bagnatura e del carburante per il funzionamento dell'impianto stesso avverrà mediante idonei contenitori adatti al trasporto; non è previsto pertanto lo stoccaggio in loco di carburante o altro materiale infiammabile.

I rifiuti che residuano dal processo di trattamento, quali legno, plastica e ferro verranno smaltiti mediante ditte autorizzate.

4.2.2 Schema di flusso del processo di trattamento dei rifiuti non pericolosi



4.3 Attrezzature ausiliarie

L'impianto non necessita di particolari attrezzature ausiliarie a parte i mezzi di caricamento del materiale nell'alimentatore/tramoggia, quali pale cariatrici e/o escavatori.

5 Sistemi di contenimento delle emissioni

Le principali fonti di inquinamento che possono essere prodotte dall'impianto sono:

- 1) Emissioni in atmosfera;
- 2) Emissioni sonore;
- 3) Effluenti liquidi.

5.1 Emissioni in atmosfera

I sistemi di contenimento degli inquinanti che potenzialmente possono essere immessi in atmosfera, trattandosi di impianti che presentano tecnologie semplici e per i quali si può affermare che non originano significative emissioni in atmosfera, si limitano al sistema di idratazione del materiale in fase di lavorazione e scarico.

Nei pressi dell'impianto verrà installato un sistema di bagnatura ad acqua; l'approvvigionamento idrico per la bagnatura del materiale sarà garantito mediante idonee cisterne mobili che verranno installate nei pressi dell'area di lavorazione dei rifiuti da C&D.

5.2 Emissioni sonore

Per la valutazione delle emissioni sonore è stata effettuata una valutazione da parte di tecnico competente il quale ha verificato il rispetto dei limiti per la specifica destinazione urbanistica; per maggiori dettagli vedasi elaborato denominato "Valutazione previsionale di impatto acustico".

5.3 Effluenti liquidi

I rifiuti non pericolosi trattati sono inerti che non producono percolati. La quantità di acqua da utilizzare per la bagnatura dei materiali da lavorare e lavorati per il contenimento delle polveri sarà tarata in modo tale da evitare la formazione di eventuali effluenti liquidi.

La quantità d'acqua utilizzata nel processo di abbattimento delle polveri è infatti tale da provocare unicamente un lieve inumidimento del materiale senza che vi sia alcuna produzione di acque di dilavamento e pertanto senza necessità di scarichi da attivare.

Ne deriva che l'attività non causerà alcun impatto sulla matrice acqua, sia essa superficiale o sotterranea.

6 Prevenzione dei potenziali rischi

Al fine di evitare o ridurre al minimo rotture improvvise e malfunzionamenti delle macchine che potrebbero causare rischi e/o potenziali incidenti per la salute dei lavoratori e per l'ambiente, le attrezzature saranno sottoposte ad attenti controlli.

La manutenzione ed i controlli che vengono periodicamente effettuati sulle macchine (oltre a quelli ordinari previsti dal manuale d'uso delle stesse) sono principalmente indirizzati a prevedere inconvenienti che possono essere riassunti in:

- Assenza improvvisa di acqua, necessaria per le operazioni di nebulizzazione

Nell'eventualità in cui, durante le lavorazioni, venisse a mancare l'apporto idrico necessario per mantenere costantemente umido l'ambiente lavorativo ed effettuare eccessiva movimentazione di polveri, verrà immediatamente interrotto il ciclo produttivo dell'impianto fermando le attività fino alla nuova disponibilità di acqua.

- Rotture meccaniche dell'impianto

Nell'eventualità in cui, durante le lavorazioni, si verificasse qualche rottura o anomalia nel funzionamento dell'impianto, lo stesso verrà immediatamente arrestato fermando le attività fino alla risoluzione del guasto o alla sostituzione dell'impianto, senza così nessun rischio per gli operatori.

- Assenza di carburante

Sarà cura degli addetti alle lavorazioni fare in modo che le operazioni non vengano mai interrotte per assenza di carburante. In tale eventualità, l'impianto verrà spostato in apposita area idonea ai rifornimenti per il rabbocco, dove non sussiste il pericolo di inquinamenti per accidentali sversamenti di combustibile. Qualora si dovessero comunque verificare degli sversamenti accidentali di carburante, si potrà valutare la necessità di provvedere alla bonifica dei terreni interessati da detti sversamenti, secondo le procedure di cui agli artt. 242 e 249 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i. Presso il luogo di attività dell'impianto, verrà, inoltre, conservata una copia del Manuale di funzionamento e manutenzione, fornito dalla ditta venditrice dell'impianto, su cui sono specificate tutte le procedure per eseguire in completa sicurezza le operazioni di manutenzione e prima emergenza della macchina. Sullo stesso sono altresì riportate tutte le avvertenze per gli specifici tipi di pericolo.

In ogni caso, le attività produttive dell'impianto sono svolte con procedure atte ad individuare e a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare gli impatti ambientali che possono conseguire dalle attività stesse.

- Incendio

Il macchinario di frantumazione è dotato di estintore.

7 Cronoprogramma

I rifiuti che si intendono sottoporre a procedura di recupero mediante campagna mobile sono materiali inerti proveniente dalla demolizione del fabbricato industriale attualmente dismesso.

La quantità prevista dei rifiuti da recuperare viene stimata in 2.600 mc, pari a circa 3.600 tonnellate.

Considerata la potenzialità del frantoio pari a 80 t/h, il recupero di tutto il materiale può essere effettuato in circa 45 ore lavorative.

Alle lavorazioni al frantoio si aggiungono le lavorazioni di movimentazione rifiuti, cernita e selezione manuale, gli smaltimenti, le attività di verifica fisico-chimica dei materiali e, ad ottenimento delle analisi di verifica delle MPS, le lavorazioni nell'ambito dei riempimenti e livellamenti di progetto per la sistemazione finale dell'area.

Si stima che l'attività di recupero rifiuti possa essere condotta nell'arco della giornata lavorativa media per circa 3 ore al giorno, per un totale di circa 15 giorni di lavorazione effettiva dell'impianto.

Pertanto, per la realizzazione della campagna di recupero rifiuti vengono stimati circa 24 giorni lavorativi che tengono conto delle fasi di movimentazione, controllo, analisi, raggruppamento dei materiali in lavorazione e dei rifiuti, e delle relative quantità e attrezzature necessarie per eseguirle. In particolare le verifiche analitiche e prestazionali richiedono per ogni lotto di materiale lavorato circa 5 giorni lavorativi del laboratorio incaricato, comprensivo di campionamento in campo e preparazione campione.

In tale periodo non sono inclusi eventuali fermi impianto per cause di forza maggiore, festività o altro, non preventivabili allo stato attuale, che possono aumentare la durata temporale del cantiere mobile.

Con parte dei materiali recuperati, verranno eseguiti riempimenti e livellamenti all'interno dell'area durante tutta la durata del cantiere.

Allegato I: risultati delle analisi chimiche eseguite sui rifiuti da C&D

Rapporto di prova n°: **2219032-001**

Del: **31-mag-23**

Spettabile:

Alfa Trade Srl

Via De Pinedo, 40

64014 MARTINSICURO (TE)

<i>Descrizione Camp.:</i>	Cemento	<i>Data Prelievo:</i>	12-mag-23
<i>Richiesta:</i>	Classificazione del rifiuto	<i>Data Arrivo Camp.:</i>	12-mag-23
<i>Luogo di Prelievo:</i>	Ex Zuccherificio in Via Trieste - Giulianova (TE)	<i>Data Inizio Prova:</i>	12-mag-23
<i>Prelevatore:</i>	Ns. personale : Per. Chim. Ciminà Gabriele	<i>Data Fine Prova:</i>	30-mag-23
<i>Mod.Campionam.:</i>	UNI EN 10802:2013		

Codice EER: **17 01 01** **cemento**

ANALISI SUL CAMPIONE TAL QUALE

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Codici e categoria Pericolo
* Natura	-	//	Inorganica	
* Colore	-	//	Grigio	
* Odore	-	//	Caratteristico del rifiuto	
* Stato fisico	-	//	Solido non polverulento	
* Peso specifico	Kg/l	CNR IRSA 3 Q 64 Vol 2 1984	1,63	
* pH (in acqua)	unità pH	CNR IRSA 1 Q 64 Vol. 3 1985	9,6	
Residuo a 105°C	%	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984/Notiziario IRSA 2 2008	98,65	
Residuo a 550°C	%	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984/Notiziario IRSA 2 2008	95,22	
Oli minerali	mg/kg	CNR IRSA 21 Q 64 Vol 3 1988	< 100	
* Amianto	Pres/Ass	DM 06/09/94 All. 1,3 GU n. 288 10/12/94	Assente	
Alluminio	mg/Kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	9894	
Antimonio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	< 0,5	
Arsenico	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	5,0	ACUTE TOX. 3 - H301 HP 6 ACUTE TOX. 3 - H331 HP 6 AQUATIC ACUTE 1 - H400 HP 14 AQUATIC CHRONIC 1 - H410 HP 14

(*) = Le prove così contrassegnate a fianco del risultato, non sono Accreditate da Accredia

< indica inferiore al limite di quantificazione (LOQ).

I risultati si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.

E' vietata la riproduzione delle singole parti del presente rapporto di prova senza la nostra autorizzazione scritta.

Nel caso il campionamento sia stato effettuato dal committente, il laboratorio declina ogni responsabilità in merito alle informazioni da esso fornite.

In caso di campionamento effettuato dal committente, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto.

Documento Elettronico con Firma Digitale: RP2219032-001-ALFA TRADE-23.PDF.P7M

Segue Rapporto di prova n°:

2219032-001

ANALISI SUL CAMPIONE TAL QUALE

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Codici e categoria Pericolo
Bario	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	185,0	
* sali di bario escluso il solfato di bario	mg/Kg	Calcolo	185	ACUTE TOX. 4 - H302 HP 6 ACUTE TOX. 4 - H332 HP 6
Berillio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	< 0,5	
* Boro	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	15	
Cadmio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	< 0,5	
Calcio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	203800,0	
* Sale di calcio non pericoloso	mg/kg		203800	
Cobalto	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	3	SKIN SENS. 1 - H317 HP 13 SKIN SENS. 1 - H334 HP 13 AQUATIC CHRONIC 4 - H413 HP 14
Cromo totale	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	9	
Cromo III	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	9,00	
Cromo VI	mg/Kg	CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986	< 1	
Ferro	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	10310,0	
Gallio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	< 0,5	
Litio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	13	
* Sale del litio non pericoloso	mg/kg		13	
Magnesio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	5330	
Manganese	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	393,0	
Mercurio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	< 0,5	
Molibdeno	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	1,0	
Nichel	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	8,5	
* monossido di nichel	mg/Kg		10,8	STOT RE 1 - H372 HP 5 CARC. 1A - H350 HP 7 SKIN SENS. 1 - H317 HP 13 AQUATIC CHRONIC 4 - H413 HP 14
Piombo	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	8,0	REPR. 1B - H360Df HP 10
Potassio	mg/Kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	4228,0	

(*) = Le prove così contrassegnate a fianco del risultato, non sono Accreditate da Accredia

< indica inferiore al limite di quantificazione (LOQ).

I risultati si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.

E' vietata la riproduzione delle singole parti del presente rapporto di prova senza la nostra autorizzazione scritta.

Nel caso il campionamento sia stato effettuato dal committente, il laboratorio declina ogni responsabilità in merito alle informazioni da esso fornite.

In caso di campionamento effettuato dal committente, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto.

Segue Rapporto di prova n°:

2219032-001

ANALISI SUL CAMPIONE TAL QUALE

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Codici e categoria Pericolo
* Sale del potassio non pericoloso	mg/kg		4228	
Rame	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	15,0	
Selenio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	< 0,5	
Sodio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	2364	
* Sale di sodio non pericoloso	mg/kg		2364	
Stagno	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	< 0,5	
Vanadio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	24	
Zinco	mg/Kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	27,0	
* Cloruri	mg/kg	EPA 9056 A 2007	476	
* Solfati	mg/kg	EPA 9056 A 2007	1165	
* Nitrati	mg/kg	EPA 9056 A 2007	272	
* Fluoruri	mg/kg	EPA 9056 A 2007	< 5	
* Fosfati	mg/kg	EPA 9056 A 2007	< 5	
* Alcalinità:		//		
* Alcalinità come carbonati	mg/kg	CNR IRSA 14.7.1 Q 64 Vol.3 1996 + APAT CNR IRSA 2010 B Man 29 2003	2967	
* Alcalinità come bicarbonati	mg/kg	CNR IRSA 14.7.1 Q 64 Vol.3 1996 + APAT CNR IRSA 2010 B Man 29 2003	4827	
* Alcalinità come idrossidi	mg/kg	CNR IRSA 14.7.1 Q 64 Vol.3 1996 + APAT CNR IRSA 2010 B Man 29 2003	< 10	

(*) = Le prove così contrassegnate a fianco del risultato, non sono Accreditate da Accredia

< indica inferiore al limite di quantificazione (LOQ).

I risultati si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.

E' vietata la riproduzione delle singole parti del presente rapporto di prova senza la nostra autorizzazione scritta.

Nel caso il campionamento sia stato effettuato dal committente, il laboratorio declina ogni responsabilità in merito alle informazioni da esso fornite.

In caso di campionamento effettuato dal committente, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto.

Segue Rapporto di prova n°:

2219032-001

Opinioni e interpretazioni non oggetto dell'accREDITAMENTO ACCREDIA:

La classificazione del rifiuto si riferisce alle informazioni fornite dal richiedente, produttore/detentore, relative alla natura, alla provenienza e al processo che lo ha generato e al confronto dei risultati analitici con i valori di riferimento normativo sopra riportati senza considerare l'incertezza di misura.

CERTIFICAZIONE REDATTA TENUTO CONTO DEL Reg. (UE) 2017/997, Reg. (CE) 1272/08 e s.m.i., Reg. 1357/2014/UE, Reg. (UE) 2016/1179, della DECISIONE 2014/955 UE, della SENTENZA CORTE UE 28/3/2019 e delle LG SNPA 105/2021

Classificazione HP 14 ai sensi del Reg. (UE) 2017/997 in vigore dal 05 luglio 2018

Sono stati ricercati i parametri ritenuti pertinenti con il processo da cui si origina il rifiuto considerando le sostanze relative allo scenario più sfavorevole, tenendo conto delle sostanze che potrebbero essere ragionevolmente presenti nel rifiuto.

Ove non siano stati ricercati i POP, sono stati ritenuti non pertinenti alla natura del rifiuto e al ciclo produttivo da cui si origina.

In base alle informazioni fornite dal richiedente e ai risultati analitici, il rifiuto può essere classificato come RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO. Codice EER attribuito dal produttore.

DETTAGLIO INFORMATIVO DELLE CARATTERISTICHE

HP 5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) / Tossicità in caso di aspirazione

Codici e categoria di pericolo	Elenco sostanze	Unità Misura	Valore considerato	Limite	Pericoloso
STOT RE 1 - H372	monossido di nichel 0,00108	%	0,0011	1	<input type="checkbox"/>

HP 7 - Cancerogeno

Codici e categoria di pericolo	Elenco sostanze	Unità Misura	Valore considerato	Limite	Pericoloso
CARC. 1A - H350	monossido di nichel 0,00108	%	0,0011	0,1	<input type="checkbox"/>

HP 10 - Tossico per la riproduzione

Codici e categoria di pericolo	Elenco sostanze	Unità Misura	Valore considerato	Limite	Pericoloso
REPR. 1B - H360Df	Piombo 0,0008	%	0,0008	0,3	<input type="checkbox"/>

HP 13 - Sensibilizzante

Codici e categoria di pericolo	Elenco sostanze	Unità Misura	Valore considerato	Limite	Pericoloso
SKIN SENS. 1 - H317	Cobalto 0,0003 monossido di nichel 0,00108	%	0,0011	10	<input type="checkbox"/>

Legenda

(*) = Le prove così contrassegnate a fianco del risultato, non sono Accreditate da Accredia

< indica inferiore al limite di quantificazione (LOQ).

I risultati si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.

E' vietata la riproduzione delle singole parti del presente rapporto di prova senza la nostra autorizzazione scritta.

Nel caso il campionamento sia stato effettuato dal committente, il laboratorio declina ogni responsabilità in merito alle informazioni da esso fornite.

In caso di campionamento effettuato dal committente, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto.

Segue Rapporto di prova n°:

2219032-001

LOD = limite di rilevabilità. E' la più bassa concentrazione di analita che può essere rilevata ma non quantificata dal metodo analitico;
LOQ = limite di quantificazione. E' la più bassa concentrazione di analita che può essere quantificata dal metodo analitico con un accettabile grado di esattezza e precisione;

U.M.=Unità di misura; UFC = Unità Formanti Colonia; s.s.= sostanza secca; TQ = tal quale; N.D = non determinato; Lim. Min = limite minimo; Lim. Max = limite massimo; V.G. = valore guida; (1) = Prova affidata in subappalto; IGsi %= Indice di germinazione % rispetto al controllo negativo.

Informazioni ritenute utili alla interpretazione dei risultati: Se non diversamente specificato, quando riportata, l'incertezza è estesa ed è stata calcolata con un fattore di copertura $k=2$ corrispondente ad un livello di probabilità di circa il 95% o come intervallo di confidenza calcolato ad un livello di probabilità di circa il 95%. Le opinioni e le interpretazioni non rientrano nell'accreditamento Accredia di questo Laboratorio. Se non diversamente specificato i giudizi di conformità/non conformità eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del valore trovato con i valori di riferimento senza considerare l'incertezza di misura o l'intervallo di confidenza della misura, salvo disposizioni cogenti di norme o Leggi o accordi chiaramente definiti in una diversa regola decisionale concordata con il cliente nei documenti contrattuali. Se non diversamente specificato, le sommatorie di parametri specifici inferiori al (LOQ) vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio del lower-bound.

Il Responsabile di Laboratorio

L'Analista Responsabile

Firmatario	Certification Authority	Cod. Fiscale	Stato	Organizzazione	Cod. Ident.	Validità Cert. fino al	Data CRL
De Berardis Michele	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	TINIT- DBRMHL41H03L103E	IT	Ordine Chim e Lazio Umb Abr Mol	23714055	2025 Oct 27 23:59:59	2022 Oct 28 00:00:00 (UTC Time)

(*) = Le prove così contrassegnate a fianco del risultato, non sono Accreditate da Accredia

< indica inferiore al limite di quantificazione (LOQ).

I risultati si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.

E' vietata la riproduzione delle singole parti del presente rapporto di prova senza la nostra autorizzazione scritta.

Nel caso il campionamento sia stato effettuato dal committente, il laboratorio declina ogni responsabilità in merito alle informazioni da esso fornite.

In caso di campionamento effettuato dal committente, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto.

Rapporto di prova n°: **2219033-001**

Del: **31-mag-23**

Spettabile:

Alfa Trade Srl

Via De Pinedo, 40

64014 MARTINSICURO (TE)

Descrizione Camp.: Materiale da demolizione

Richiesta: Classificazione del rifiuto

Luogo di Prelievo: Ex Zuccherificio Via Trieste - Giulianova (TE)

Prelevatore: Ns. personale : Per. Chim. Ciminà Gabriele

Mod.Campionam.: UNI EN 10802:2013

Data Prelievo: 12-mag-23

Data Arrivo Camp.: 12-mag-23

Data Inizio Prova: 15-mag-23

Data Fine Prova: 30-mag-23

Codice EER: **17 09 04** **rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03**

ANALISI SUL CAMPIONE TAL QUALE

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Codici e categoria Pericolo
* Natura	-	//	Inorganica	
* Colore	-	//	Vario	
* Odore	-	//	Caratteristico del rifiuto	
* Stato fisico	-	//	Solido non polverulento	
* Peso specifico	Kg/l	CNR IRSA 3 Q 64 Vol 2 1984	1,28	
* pH (in acqua)	unità pH	CNR IRSA 1 Q 64 Vol. 3 1985	8,9	
Residuo a 105°C	%	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984/Notiziario IRSA 2 2008	97,30	
Residuo a 550°C	%	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984/Notiziario IRSA 2 2008	96,11	
* Amianto	Pres/Ass	DM 06/09/94 All. 1,3 GU n. 288 10/12/94	Assente	
Oli minerali	mg/kg	CNR IRSA 21 Q 64 Vol 3 1988	< 100	
Alluminio	mg/Kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	33130	
Antimonio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	< 0,5	
Arsenico	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	9,0	ACUTE TOX. 3 - H301 HP 6 ACUTE TOX. 3 - H331 HP 6 AQUATIC ACUTE 1 - H400 HP 14 AQUATIC CHRONIC 1 - H410 HP 14

(*) = Le prove così contrassegnate a fianco del risultato, non sono Accreditate da Accredia

< indica inferiore al limite di quantificazione (LOQ).

I risultati si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.

E' vietata la riproduzione delle singole parti del presente rapporto di prova senza la nostra autorizzazione scritta.

Nel caso il campionamento sia stato effettuato dal committente, il laboratorio declina ogni responsabilità in merito alle informazioni da esso fornite.

In caso di campionamento effettuato dal committente, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto.

Documento Elettronico con Firma Digitale: RP2219033-001-ALFA TRADE-24.PDF.P7M

Segue Rapporto di prova n°:

2219033-001

ANALISI SUL CAMPIONE TAL QUALE

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Codici e categoria Pericolo
Bario	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	323,0	
* sali di bario escluso il solfato di bario	mg/Kg	Calcolo	323	ACUTE TOX. 4 - H302 HP 6 ACUTE TOX. 4 - H332 HP 6
Berillio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	< 0,5	
* Boro	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	45	
Cadmio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	< 0,5	
Calcio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	148000,0	
* Sale di calcio non pericoloso	mg/kg		148000	
Cobalto	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	7	SKIN SENS. 1 - H317 HP 13 SKIN SENS. 1 - H334 HP 13 AQUATIC CHRONIC 4 - H413 HP 14
Cromo totale	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	46	
Cromo III	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	46,00	
Cromo VI	mg/Kg	CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986	< 1	
Ferro	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	25600,0	
Gallio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	< 0,5	
Litio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	47	
* Sale del litio non pericoloso	mg/kg		47	
Magnesio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	19050	
Manganese	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	504,0	
Mercurio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	< 0,5	
Molibdeno	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	2,0	
Nichel	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	25,0	
* monossido di nichel	mg/Kg		31,8	STOT RE 1 - H372 HP 5 CARC. 1A - H350 HP 7 SKIN SENS. 1 - H317 HP 13 AQUATIC CHRONIC 4 - H413 HP 14
Piombo	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	11,0	REPR. 1B - H360Df HP 10
Potassio	mg/Kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	10630,0	

(*) = Le prove così contrassegnate a fianco del risultato, non sono Accreditate da Accredia

< indica inferiore al limite di quantificazione (LOQ).

I risultati si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.

E' vietata la riproduzione delle singole parti del presente rapporto di prova senza la nostra autorizzazione scritta.

Nel caso il campionamento sia stato effettuato dal committente, il laboratorio declina ogni responsabilità in merito alle informazioni da esso fornite.

In caso di campionamento effettuato dal committente, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto.

Segue Rapporto di prova n°:

2219033-001

ANALISI SUL CAMPIONE TAL QUALE

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Codici e categoria Pericolo
* Sale del potassio non pericoloso	mg/kg		10630	
Rame	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	27,0	
Selenio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	< 0,5	
Sodio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	4422	
* Sale di sodio non pericoloso	mg/kg		4422	
Stagno	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	< 0,5	
Vanadio	mg/kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	55	
Zinco	mg/Kg	EPA 3051 A 2007 + EPA 6010 D 2018	55,0	
* Cloruri	mg/kg	EPA 9056 A 2007	701	
* Solfati	mg/kg	EPA 9056 A 2007	807	
* Nitrati	mg/kg	EPA 9056 A 2007	574	
* Fluoruri	mg/kg	EPA 9056 A 2007	< 5	
* Fosfati	mg/kg	EPA 9056 A 2007	< 5	
* Alcalinità:		//		
* Alcalinità come carbonati	mg/kg	CNR IRSA 14.7.1 Q 64 Vol.3 1996 + APAT CNR IRSA 2010 B Man 29 2003	3519	
* Alcalinità come bicarbonati	mg/kg	CNR IRSA 14.7.1 Q 64 Vol.3 1996 + APAT CNR IRSA 2010 B Man 29 2003	1193	
* Alcalinità come idrossidi	mg/kg	CNR IRSA 14.7.1 Q 64 Vol.3 1996 + APAT CNR IRSA 2010 B Man 29 2003	< 10	

(*) = Le prove così contrassegnate a fianco del risultato, non sono Accreditate da Accredia

< indica inferiore al limite di quantificazione (LOQ).

I risultati si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.

E' vietata la riproduzione delle singole parti del presente rapporto di prova senza la nostra autorizzazione scritta.

Nel caso il campionamento sia stato effettuato dal committente, il laboratorio declina ogni responsabilità in merito alle informazioni da esso fornite.

In caso di campionamento effettuato dal committente, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto.

Segue Rapporto di prova n°:

2219033-001

Opinioni e interpretazioni non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA:

La classificazione del rifiuto si riferisce alle informazioni fornite dal richiedente, produttore/detentore, relative alla natura, alla provenienza e al processo che lo ha generato e al confronto dei risultati analitici con i valori di riferimento normativo sopra riportati senza considerare l'incertezza di misura.

CERTIFICAZIONE REDATTA TENUTO CONTO DEL Reg. (UE) 2017/997, Reg. (CE) 1272/08 e s.m.i. , Reg. 1357/2014/UE, Reg. (UE) 2016/1179, della DECISIONE 2014/955 UE, della SENTENZA CORTE UE 28/3/2019 e delle LG SNPA 105/2021

Classificazione HP 14 ai sensi del Reg. (UE) 2017/997 in vigore dal 05 luglio 2018

Sono stati ricercati i parametri ritenuti pertinenti con il processo da cui si origina il rifiuto considerando le sostanze relative allo scenario più sfavorevole, tenendo conto delle sostanze che potrebbero essere ragionevolmente presenti nel rifiuto.

Ove non siano stati ricercati i POP, sono stati ritenuti non pertinenti alla natura del rifiuto e al ciclo produttivo da cui si origina.

In base alle informazioni fornite dal richiedente e ai risultati analitici, il rifiuto può essere classificato come RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO. Codice EER attribuito dal produttore.

DETTAGLIO INFORMATIVO DELLE CARATTERISTICHE

HP 5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) / Tossicità in caso di aspirazione

Codici e categoria di pericolo	Elenco sostanze	Unità Misura	Valore considerato	Limite	Pericoloso
STOT RE 1 - H372	monossido di nichel 0,00318	%	0,0032	1	<input type="checkbox"/>

HP 7 - Cancerogeno

Codici e categoria di pericolo	Elenco sostanze	Unità Misura	Valore considerato	Limite	Pericoloso
CARC. 1A - H350	monossido di nichel 0,00318	%	0,0032	0,1	<input type="checkbox"/>

HP 10 - Tossico per la riproduzione

Codici e categoria di pericolo	Elenco sostanze	Unità Misura	Valore considerato	Limite	Pericoloso
REPR. 1B - H360Df	Piombo 0,0011	%	0,0011	0,3	<input type="checkbox"/>

HP 13 - Sensibilizzante

Codici e categoria di pericolo	Elenco sostanze	Unità Misura	Valore considerato	Limite	Pericoloso
SKIN SENS. 1 - H317	Cobalto 0,0007 monossido di nichel 0,00318	%	0,0032	10	<input type="checkbox"/>

Legenda

(*) = Le prove così contrassegnate a fianco del risultato, non sono Accreditate da Accredia

< indica inferiore al limite di quantificazione (LOQ).

I risultati si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.

E' vietata la riproduzione delle singole parti del presente rapporto di prova senza la nostra autorizzazione scritta.

Nel caso il campionamento sia stato effettuato dal committente, il laboratorio declina ogni responsabilità in merito alle informazioni da esso fornite.

In caso di campionamento effettuato dal committente, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto.

Segue Rapporto di prova n°:

2219033-001

LOD = limite di rilevabilità. E' la più bassa concentrazione di analita che può essere rilevata ma non quantificata dal metodo analitico;
LOQ = limite di quantificazione. E' la più bassa concentrazione di analita che può essere quantificata dal metodo analitico con un accettabile grado di esattezza e precisione;

U.M.=Unità di misura; UFC = Unità Formanti Colonia; s.s.= sostanza secca; TQ = tal quale; N.D = non determinato; Lim. Min = limite minimo; Lim. Max = limite massimo; V.G. = valore guida; (1) = Prova affidata in subappalto; IGsi %= Indice di germinazione % rispetto al controllo negativo.

Informazioni ritenute utili alla interpretazione dei risultati: Se non diversamente specificato, quando riportata, l'incertezza è estesa ed è stata calcolata con un fattore di copertura $k=2$ corrispondente ad un livello di probabilità di circa il 95% o come intervallo di confidenza calcolato ad un livello di probabilità di circa il 95%. Le opinioni e le interpretazioni non rientrano nell'accreditamento Accredia di questo Laboratorio. Se non diversamente specificato i giudizi di conformità/non conformità eventualmente riportati si riferiscono ai parametri analizzati e si basano sul confronto del valore trovato con i valori di riferimento senza considerare l'incertezza di misura o l'intervallo di confidenza della misura, salvo disposizioni cogenti di norme o Leggi o accordi chiaramente definiti in una diversa regola decisionale concordata con il cliente nei documenti contrattuali. Se non diversamente specificato, le sommatorie di parametri specifici inferiori al (LOQ) vengono inclusi nel calcolo secondo il criterio del lower-bound.

Il Responsabile di Laboratorio

L'Analista Responsabile

Firmatario	Certification Authority	Cod. Fiscale	Stato	Organizzazione	Cod. Ident.	Validità Cert. fino al	Data CRL
De Berardis Michele	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	TINIT- DBRMHL41H03L103E	IT	Ordine Chim e Lazio Umb Abr Mol	23714055	2025 Oct 27 23:59:59	2022 Oct 28 00:00:00 (UTC Time)

(*) = Le prove così contrassegnate a fianco del risultato, non sono Accreditate da Accredia

< indica inferiore al limite di quantificazione (LOQ).

I risultati si riferiscono unicamente al campione sottoposto a prova.

E' vietata la riproduzione delle singole parti del presente rapporto di prova senza la nostra autorizzazione scritta.

Nel caso il campionamento sia stato effettuato dal committente, il laboratorio declina ogni responsabilità in merito alle informazioni da esso fornite.

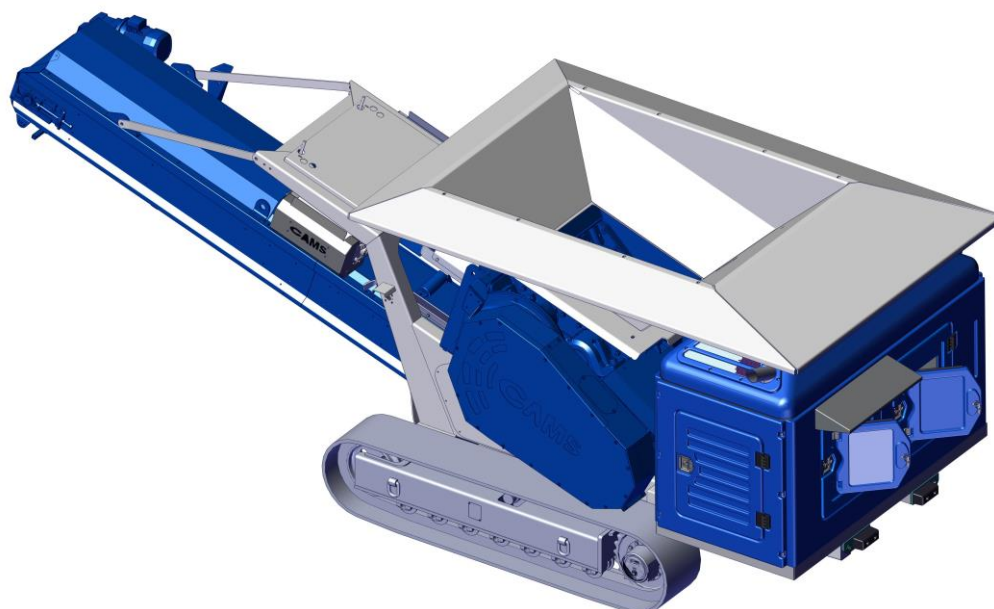
In caso di campionamento effettuato dal committente, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto.

Documento Elettronico con Firma Digitale: RP2219033-001-ALFA TRADE-24.PDF.P7M

Pagina 5\5

Allegato II: Scheda tecnica dell'impianto mobile CAMS UTM 750

Caratteristiche Tecniche UTM 750



VANTAGGI

Alta produzione fino a 80 t/h

Non produce inquinamento acustico per cui può operare anche all'interno di aree urbane

Non produce inquinamento atmosferico (polveri) grazie alle bassa velocità di rotazione

Non trasmette vibrazioni non essendo presenti masse eccentriche

Separazione dei metalli

Bassi costi di gestione e manutenzione

Denti intercambiabili (Soluzione brevettata)

Regolazione della pezzatura idraulica (Soluzione brevettata)

Le specifiche tecniche sono soggette a cambiamenti senza alcun preavviso.



CAMS s.r.l.

**VIA Giulio Golini, 301 40024- Castel San Pietro Terme (BO)- Tel. 0516946611
Cod. Fisc. e Part. IVA 02146431206- R.E.A. n° 416377- Cap. Soc. 93.000 euro Int. Vers.**

TRITURATORE

Tipo Trituratore:	FTR 750
Dimensione bocca:	750x900 mm
Larghezza di ogni fresa:	50 mm
N° di denti per fresa	3
Potenza installata:	22 kW (11+11)
Trasmissione:	Motori elettrici
Frese con denti intercambiabili:	Opzionale (incluso)
Regolazione idraulica della pezzatura	Opzionale (incluso)

L'incastellatura è realizzata in lamiera di acciaio a forte spessore elettrosaldato e nervata secondo le linee di massimo sforzo.

Gli alberi contro rotanti in acciaio speciale ad alta resistenza sono mossi ognuno da un riduttore a bagno d'olio con elevato momento torcente.

Gli alberi sono supportati con cuscinetti a rulli, lubrificati con camera a grasso tramite ingrassatori.

I due motori elettrici sono di tipo chiuso con ventilazione esterna e dispongono ognuno di un giunto oleodinamico che permette inversioni di moto, avviamenti graduali e partenze sotto carico.

I dischi delle frese sono realizzati in acciaio antiusura a 43 HRC di durezza.

I denti delle frese sono intercambiabili a 53 HRC di durezza.

Due serie di pettini pulitori provvedono a mantenere libere le frese dall'eventuale trascinarsi di materiale.

La parte superiore dell'incastellatura è smontabile per permettere un completo accesso all'interno della macchina.

La macchina può frantumare, senza problemi d'intasamento, materiale umido o appiccicoso.

TRAMOGGIA DI CARICO

Tipo Tramoggia:	Fissa
Materiale Tramoggia:	Costruita in acciaio ad alta resistenza all'usura di grosso spessore e fortemente nervata
Lunghezza Tramoggia:	2.300 mm
Larghezza Tramoggia:	1.700 mm
Capacità Tramoggia:	1.5 m ³

DEFERIZZATORE MAGNETICO A NASTRO

Tipo di magnete:	Sospeso autopulente con tappeto a listelli
Larghezza magnete:	460 mm
Lunghezza magnete:	720 mm
Altezza di lavoro:	130-150 mm
Trasmissione:	Moto-riduttore
Potenza motore:	1,1 kW
Larghezza tappeto:	500 mm
Scivolo di scarico:	In acciaio inox

Le specifiche tecniche sono soggette a cambiamenti senza alcun preavviso.



CAMS s.r.l.

VIA Giulio Golini, 301 40024- Castel San Pietro Terme (BO)- Tel. 0516946611
Cod. Fisc. e Part. IVA 02146431206- R.E.A. n° 416377- Cap. Soc. 93.000 euro Int. Vers.

TRASPORTATORE A NASTRO

Tipo Trasportatore:	Il trasportatore a nastro convoglia il materiale frantumato a cumulo.
Tipo di Tappeto:	EP 400/3 in gomma antiabrasione con nucleo in tessuti di fibra sintetica ad elevato carico.
Larghezza Tappeto:	600 mm
Altezza di scarico:	2,00 m
Tramoggia di carico:	Dotata di apposite bavette in gomma che consentono di evitare la fuoriuscita della polvere.
Registrazione tappeto:	Il tensionamento del tappeto avviene per mezzo di viti posizionate sulla testata del nastro
Tamburo motore:	Dotato di supporti con cuscinetti a sfere con speciali protezioni in gomma antipolvere aggiuntive a quelle normalmente in dotazione.
Trasmissione:	Moto-riduttore
Sicurezze:	Un arresto di emergenza a fune su entrambi i lati, permette di fermare il trasportatore.
Impianto abbattimento polveri:	Opzionale

TELAIO DI SOSTEGNO

Il telaio di sostegno supporta il Trituratore, il deferizzatore e il trasportatore a nastro, è realizzato in profilati metallici di grosso spessore ed è fissato al carro cingolato sottostante.

TRAMOGGIA DI SCARICO

La tramoggia di scarico che porta il materiale sul nastro trasportatore sottostante è dotata di apposite bavette in gomma che consentono di evitare fuoriuscite di polvere.

UNITA' DI POTENZA (GRUPPO ELETTROGENO)

Tipo Motore:	PERKINS 78 kW
Performance:	106 Cv a 1500 rpm
Motore:	4500cc n°4 cilindri a quattro tempi
Alternatore:	LEROY SOMER 80 kVA
Gruppo di insonorizzazione	Tipo supersilenziato 70 dB(A) a 7 m

QUADRO ELETTRICO DI COMANDO

Il quadro elettrico di comando della macchina opera a Volt 400 e 50 Hz, ed è realizzato con armadio metallico completo di amperometro, voltmetro, salvamotori, fusibili e cavi elettrici antifiamma collegati alle singole utenze tramite guaine armate.

Il PLC è programmato in fabbrica in funzione del materiale che dovrà essere trattato, in presenza di

Le specifiche tecniche sono soggette a cambiamenti senza alcun preavviso.



CAMS s.r.l.

**VIA Giulio Golini, 301 40024- Castel San Pietro Terme (BO)- Tel. 0516946611
Cod. Fisc. e Part. IVA 02146431206- R.E.A. n° 416377- Cap. Soc. 93.000 euro Int. Vers.**

sforzi elevati permette di invertire il senso di rotazione delle frese di macinazione fino ad n-volte, creando un vero e proprio effetto 'masticazione', se a fine ciclo non riprende il normale funzionamento una roto-lampada montata sopra il quadro si accende segnalando all'operatore la possibile presenza di un corpo infrantumabile. Il ciclo di lavoro che si realizza permette di lavorare anche corpi particolarmente tenaci, le inversioni causano il rimescolamento del materiale consentendo al trituratore di "attaccare" il materiale nella direzione in cui esso offre il minor sforzo per la rottura.

Questa apparecchiatura rende la macchina completamente "automatica" e non è richiesta la presenza permanente di un operatore né sul quadro né sulla bocca della macchina.

Presenza di corrente 220/380 V

Opzionale

CARRO CINGOLATO

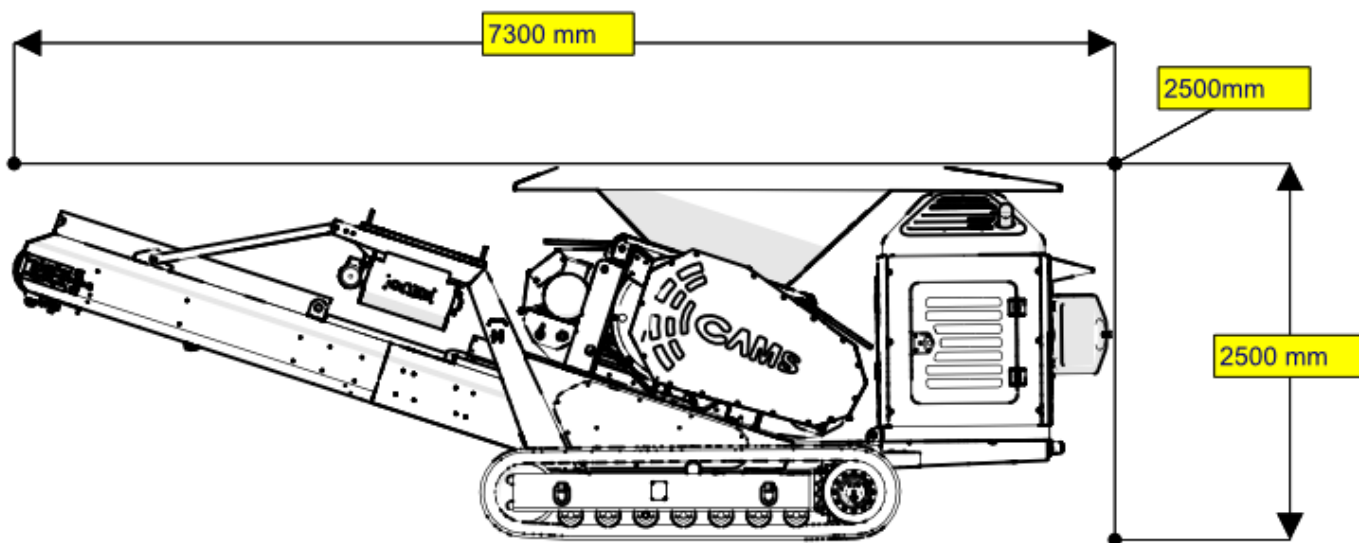
Tipo:	B1
Trasmissione:	Motore idraulico
Controllo:	Radiocomando
Passo:	mm 140
Lunghezza sottocarro:	mm 2500
Larghezza cingolo:	mm 400

RADIOCOMANDO

L'impianto ha in dotazione il radiocomando che provvede alle funzioni del carro cingolato.

DIMENSIONI DI TRASPORTO

- Larghezza: m 2.50
- Lunghezza: m 7.30
- Altezza: m 2.50
- Peso Totale: Kg 11.500



Le specifiche tecniche sono soggette a cambiamenti senza alcun preavviso.



CAMS s.r.l.

**VIA Giulio Golini, 301 40024- Castel San Pietro Terme (BO)- Tel. 0516946611
Cod. Fisc. e Part. IVA 02146431206- R.E.A. n° 416377- Cap. Soc. 93.000 euro Int. Vers.**

Allegato III: Autorizzazione impianto mobile



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/294

del 05/12/2022

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: Ditta EDIMAC Srl – Viale Raiale n. 289 – 65100 PESCARA.

D.lgs. 152/06 Art. 208 - L.R. 45/2007 Art. 45 – D.G.R. n. 450 del 12.07.2016. Presa d'atto di variante non sostanziale all'Autorizzazione regionale per la gestione di un impianto mobile di trattamento e recupero di Rifiuti Speciali non Pericolosi rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA21/031 del 13/03/2015.

- ✚ **Titolare autorizzazione:** Ditta **EDIMAC Srl** ;
- ✚ **Sede Legale:** Viale Raiale n. 289 – 65100 PESCARA ;
- ✚ **Iscrizione alla CCIAA di Chieti-Pescara** n. PE-85072;
- ✚ **P.IVA:** 01321950583
- ✚ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 - art. 208 comma 15; L.R. 45/07 – art. 50 comma 2; Dlgs n. 205/2010;
- ✚ **Operazioni: R5** - Allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06;
- ✚ **Codici EER:** Rifiuti inerti non pericolosi di cui all'art. 8 del D.lgs. 116/2020 “*Elenco rifiuti*”;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO dell'istanza avanzata con nota del 13/09/2022, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), stessa data prot. n. 0330282/22, con la quale la ditta **EDIMAC Srl** ha trasmesso la richiesta di variante non sostanziale all'Autorizzazione regionale per la gestione di un impianto mobile di trattamento e recupero di Rifiuti Speciali non Pericolosi, fasi gestionali di recupero R5 ed R3 - allegato C alla parte IV del D.LGS 152/2006, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA21/031 del 13/03/2015, **relativamente ai seguenti impianti:**

- ✓ Eliminazione del Frantumatore KOPLET LEM-TRACK 48.25 M. 07020, precedentemente autorizzato.
- ✓ Sostituzione del frantumatore CAMS UTM 30.07 M. 07/2114 con il modello aggiornato CAMS 750.2 M. 15/2171 avente la medesima potenzialità oraria di recupero, cioè 80 ton/h.



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la documentazione presentata dalla Società a corredo dell'istanza sopra richiamata, ai sensi della DGR n. 450/2016, in particolare la “*Relazione Tecnica per l'esercizio di un impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi di natura inerte*” e relativi **Allegati** che di seguito si elencano:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (rif.to art.46 D.P.R. 445/2000), in base ai requisiti stabiliti dalla D.G.R. n.1227 del 29/11/2007;
2. Titolo di disponibilità del trituratore;
3. Relazione e documentazione tecnica relativa alla tipologia dell'impianto mobile e Certificato di conformità dello stesso impianto alla Direttiva Macchine 2006/42/CE;
4. Manuale delle istruzioni per l'uso e manutenzione;
5. Visura camerale di iscrizione al registro delle imprese della CCIAA di Chieti;
6. Nomina e accettazione incarico responsabile tecnico.

DATO ATTO che dall'allegata documentazione dell'istanza di che trattasi, con la quale sono state descritte le caratteristiche dell'impianto nonché lo stato di efficienza dello stesso, emerge che la Ditta **EDIMAC Srl** è specializzata nell'effettuare, presso i propri cantieri, il recupero dei rifiuti inerti non pericolosi dallo svolgimento delle attività di demolizione e costruzione, riutilizzando il materiale macinato nello stesso cantiere e/o presso altri siti, principalmente nel campo edile e stradale secondo la normativa vigente, con produzione di materiale (ex MPS) a granulometria più piccola finalizzato alla produzione di Materie Prime Seconde, a mediante le seguenti operazioni di cui al D.M. 05.02.1998:

- 1) Frantumazione, riduzione volumetrica e selezione granulometrica con regolazione degli alberi rotanti all'interno della bocca frantumatrice, per la produzione di frazioni inerti a pezzatura idonea;
- 2) Recupero/Riciclaggio/ di sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla **Tabella 1** sotto riportata;

DATO ATTO che il frantumatore - **CAMS 750.2 M. 15/2171** ha la medesima potenzialità oraria di recupero, del frantumatore **CAMS UTM 30.07 M. 07/2114** , sostituito, cioè **80 ton/h**, le cui caratteristiche tecniche sono descritte nella documentazione allegata alla richiesta.



GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che il SGRB-dpc026, ai sensi degli artt.li 7 e 8 della legge 07.08.1990, n. 241 e degli artt. 18 e 19 della L.R. 01.10.2013 n. 31, con nota prot.n. 0448521/22 del 23/10/2022, ha avviato il procedimento istruttorio di cui alla suddetta istanza, richiedendo i pareri di merito agli Enti interessati;

VISTO il **parere favorevole** rilasciato da ARTA - Distretto Provinciale di Chieti , con nota 15/11/2022 acquisita agli atti del SGRB stessa data al prot.n. 488448/22 all'utilizzo dell'impianto mobile per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi presso i vari cantieri di attività, a condizione che la ditta si attenga a quanto previsto dal comma 15 dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, dal comma 2 dell'art. 50 della L.R. n. 45/07 dalle disposizioni di cui alla DGR n. 450/2016 ed indicazioni di cui agli Allegati alla **Circolare n. 5205 del 15/07/2005** ed in particolare che:

- restano invariate le categorie di Rifiuti da Recuperare, i Codici CER e i loro quantitativi.
- le categorie di rifiuti ammessi ai sensi del DM del 05/02/1998, modificato dal DM 186/06, rimangono i seguenti: → Tip. 7.1 (Codici EER: 101311 – 170101 – 170102 – 170103 – 170107 – 170802 – 170904). → Tip. 7.6 (Codice EER: 170302). → Tip. 7.31 bis (Codice EER: 170504).
- la Ditta dichiara che rimangono invariate le procedure per le operazioni di Recupero nonché le procedure di prevenzione e mitigazione degli impatti ambientali.
- il nuovo frantumatore, CAMS 750.2, è dotato di impianti di abbattimento polveri consistenti in una nebulizzazione d'acqua mista ad aria compressa. I getti sono posizionati sulla tramoggia, nel frantoio e sul nastro trasportatore.

DATO ATTO che le tipologie di **rifiuti non pericolosi** esaminate e da trattare risultano classificate e descritte nella seguente **Tabella 1**:

Tab. 1 – Codici EER

CODICI EER (Allegato D, parte IV D.lgs. 152/2006)	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' All C del D.lgs. 152/06	DM 5/2/98 ALLEGATO 1 suballegato 1 TIPOLOGIA
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da EER 10 13 09 - 10 13 10	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 01	Cemento	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 02	Mattoni	R5	7.1 (lett. a,c)



GIUNTA REGIONALE

17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da EER 17 01 06	R5	7.1 (lett. a,c)
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da EER 17 08 01	R5	7.1 (lett. a,c)
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da EER 17 09 01 - 17 09 02 - 17 09 03	R5	7.1 (lett. a,c)
17 03 02	Miscele bituminose diverse da EER 17 03 01	R5	7.6 (lett. c)
17 05 04	Terre e rocce, diverse da EER 17 05 03	R5	7.31 bis (lett. c)

DATO ATTO, altresì, che gli impianti mobili e le attrezzature assemblabili, che svolgono rispettivamente la funzione di frantumazione di materiale inerti e la separazione delle varie frazioni di inerti, sono riportati nella seguente **Tabella 2**:

Tab. 2 – Impianti mobili

Tipologia di impianto mobile	Marca/Modello	Numero di matricola	Titolo di disponibilità	Potenzialità oraria	Potenzialità giornaliera
Frantumatore mobile	Gasparin Vulcano F800 C	07020	Proprietà	185 tonn/h	900 tonn/giorno
Frantumatore mobile	Cams 750.2	15/2171	Proprietà	80 tonn/h	640 tonn/giorno
Attrezzatura assemblabile	CAMS UVS 25/2	-----	Noleggio	160 tonn/h	1000 tonn/giorno
Attrezzatura assemblabile	CAMS UVS 25/1	-----	Noleggio	120 tonn/h	1000 tonn/giorno

CONSIDERATO che dal processo di lavorazione si ottengono materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (ex mps), da utilizzare nell'edilizia e per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (come descritto nello schema di flusso al punto 4.1 e 4.2 della relazione tecnica); dalla frantumazione dei rifiuti inerti con l'impianto descritto, è possibile ottenere altre sostanze inerti con pezzature e a granulometria variabile a seconda delle esigenze del committente; dall'attività di recupero inerti residuano anche rifiuti quali plastica e gomma (EER 19 12 04), metalli non ferrosi (EER 19 12 03), legno (EER 19 12 07), metalli ferrosi (EER 19 12 02), rifiuti misti (EER 19 12 12), nonché sovvalli e/o rifiuti non compatibili, da conferire a ditte autorizzate al recupero e/o smaltimento;

DATO ATTO che nella relazione tecnica datata 05/09/2022 va considerato che:



GIUNTA REGIONALE

- a. lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuto solido da recuperare, di cui alla **Tabella 1**, avverrà su aree di lavorazione del cantiere distinte per tipologia e successivamente saranno svolte le operazioni di recupero (R5) per la produzione di prodotti e/o sostanze inerti (ex mps) da riutilizzare per la realizzazione di sottofondi e rilevati stradali, ecc.;
- b. il recupero delle tipologie di rifiuto elencate in **Tabella 1** avverrà utilizzando una macchina frantumatrice costituita da una benna frantumatrice per la riduzione volumetrica degli inerti, con regolazione degli alberi rotanti all'interno della bocca frantumatrice montata su un escavatore mobile in grado di spostarsi agevolmente sull'area di trattamento distinta dell'attività di produzione di ogni campagna di attività;
- c. i prodotti ottenuti (ex mps) saranno depositati in apposite aree del cantiere;
- d. presso l'impianto saranno accettati i soli rifiuti solidi elencati nella **Tabella 1** sopra riportata;
- e. sono stati precisati i processi tecnologici, le attrezzature utilizzate, le tipologie dei rifiuti da trattare, la potenzialità massima giornaliera dell'impianto mobile, le attività da cui provengono i rifiuti, i metodi di trattamento e di recupero, nonché indicati i prodotti inerti (ex mps) ed i rifiuti che vengono prodotti a seguito di detta attività;
- f. la Società ha proceduto ad indicare a pag. 15 della relazione tecnica, le cautele per evitare danni all'ambiente in merito al rilascio di effluenti e tutela delle risorse idriche, le emissioni in atmosfera, le emissioni sonore, nonché i rifiuti prodotti durante l'attività;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare:

- ✓ l'art. 196 relativo alle competenze attribuite alle Regioni;
- ✓ l'art. 208, comma 15 che detta disposizioni in materia di impianti mobili di smaltimento o di recupero, ed in particolare prevede che:”omissis .. *Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno venti giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla regione nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando l'autorizzazione di cui al comma 1 e l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, nonché l'ulteriore documentazione*



GIUNTA REGIONALE

richiesta. La regione può adottare prescrizioni integrative oppure può vietare l'attività con provvedimento motivato qualora lo svolgimento della stessa nello specifico sito non sia compatibile con la tutela dell'ambiente o della salute pubblica... omissis";

RICHIAMATO l'art. 208, comma 11, lett. g) del D.lgs. n. 152/06 che prevede che: *“le garanzie finanziarie richieste devono essere prestate solo al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto”;*

VISTO il D.lgs. 03/09/2020 n. 116, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”*, pubblicato nella G.U. dell'11 settembre 2020 ed **entrato in vigore il 26/09/2020**, che introduce numerose modifiche al D.lgs. 152/06 in particolare all'**articolo 8** contiene l'Elenco dei rifiuti con relativi EER;

VISTO il **D.P.R. 07.09.2010, n. 160** *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”*, in particolare l'art. 2, in ordine alle iniziative che abbiano ad oggetto la realizzazione e l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, secondo le quali dette iniziative imprenditoriali devono obbligatoriamente essere inoltrate ai competenti SS.UU.AA.PP., al fine di consentire l'esercizio delle funzioni ad essi assegnate;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il D.M. 05/02/98 *“Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.lgs. 5/02/1997, n. 22”* e successive modifiche ed integrazioni apportate dal D.M. 05/04/2006, n. 186 e 17 novembre 2005, n. 269 ed in particolare il **punto 7.1.4** in cui sono specificate quali possano essere le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: *materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi*



GIUNTA REGIONALE

all'Allegato C della Circolare del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio 15/7/2005 n. 5205;

VISTA la **Circolare MATTM 15/07/2005, n. 5205** recante: *“Indicazioni per l’operatività nel settore edile, stradale e ambientale, ai sensi del Decreto Ministeriale 8 Maggio 2003 n. 203”* è stata emanata per l’applicazione, relativamente al settore edile, stradale e ambientale, del D.M. 08/05/2003, n. 203 sul *Green Public Procurement (GPP)* che prevede l’obbligo di copertura del fabbisogno annuale di manufatti e beni da parte degli enti pubblici e delle società a prevalente capitale pubblico, con una quota di materiali riciclati non inferiore al 30% (importo annuo); nella Circolare del MATTM sono definiti:

- ✓ alcuni dei possibili riutilizzi degli aggregati riciclati;
- ✓ le caratteristiche tecniche e prestazionali;

VISTO il DM 22/09/2022 n. 152 *“Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuti dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”* pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie generale – n. 246 del 20/10/2022;

RICHIAMATO il D.lgs. 04/09/2020, n. 262 *“Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l’emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all’aperto”* (GU Serie Generale n. 273 del 21-11-2002 - Suppl. Ordinario n. 214);

DATO ATTO della Delibera n. 89-16 CF approvata, come raccomandazione, dall’ISPRA inerente: *“Criteri ed indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti”*,

VISTA la L.R. 19/12/2007 n. 45 avente per oggetto: *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”*, in particolare l’art. 50;

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento”*;



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la **DGR n. 450 del 12/07/2016** avente per oggetto: *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 208, comma 15 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 50, co. 2 - Nuova disciplina in materia di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti. Approvazione di direttive regionali sulle modalità di rilascio delle autorizzazioni in via definitiva e di nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività. Revoca della DGR n. 629/2008”* (B.U.R.A.T. n. 20 Speciale Ambiente del 17/02/17);

VISTA la **DGR n. 1227 del 29/11/2007** avente ad oggetto: *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti”* (B.U.R.A.T. Speciale Ambiente n. 2 del 02/01/08);

VISTA la **DGR n. 254 del 28/04/2016** avente per oggetto: *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12/2007, n. 45 e s.m.i. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 - DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013”*;

VISTA la **DGR 25/08/2016, n. 547** *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell’istanza per il rilascio dell’autorizzazione”*, contenente l’apposita modulistica da utilizzare;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- ✓ Legge 26.10.1995 n. 447 *“Legge quadro sull’inquinamento acustico”*;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 145 *“Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 148 *“Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;



GIUNTA REGIONALE

- ✓ Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998: “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- ✓ D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- ✓ D.G.R. 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2), pubblicata sul BURA n. 55 del 27 giugno 2007;
- ✓ L.R. 17.07.2007 n. 23 del 17.07.2007 “*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo*” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
- ✓ D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008 “D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: *D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*”;
- ✓ D.lgs. 09.04.2008, n. 81 “*Attuazione dell’art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*”, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30.07.2010;
- ✓ D.lgs. n. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- ✓ D.M. 03.08.2015 “*Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del Decreto Legislativo 08 marzo 2006 n. 139*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;



GIUNTA REGIONALE

- ✓ D.G.R. 14.11.2017, n. 660 “*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA*”;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 “*Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti*”;
- ✓ Circolare del 15.03.2018 prot.n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATT) “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot.n. 1121 “*Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*”;
- ✓ Legge 11.02.2019, n. 12 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione*” pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- ✓ Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali*” – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l’art. 14 bis;
- ✓ L.R. 04.07.2019 n° 15 avente per oggetto: “*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*”;

RILEVATO che il **MATTM** con **nota prot.n. 4903/VIA del 14/12/2000**, ha precisato, in merito all’applicabilità della procedura V.I.A. per i progetti d’impianti mobili di trattamento, che tale procedura non è applicabile nell’ambito dell’autorizzazione di cui all’art. 208, comma 1, del D.lgs. 152/2006 “*in quanto attuabile soltanto con riferimento ad un progetto specifico o per un sito determinato*” e che, ove dovuta, può opportunamente risolversi con l’inserimento della V.I.A. nella



GIUNTA REGIONALE

procedura di comunicazione alla Regione, almeno 20 giorni prima dell'installazione dell'impianto, pertanto, di far salva la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente, con riguardo allo svolgimento delle singole campagne di attività;

PRESO ATTO della Sentenza del **TAR Abruzzo, Sez. I, n. 624, del 02/07/2013**, N. 00624/2013 REG.PROV.COLL. N. 00305/2008 REG.RIC. N. 00577/2008 REG.RIC. **“Rifiuti. Autorizzazione impianti mobili per il trattamento dei rifiuti”**, con la quale si è disposto: “[omissis] ... Nel caso degli impianti “mobili” per il trattamento dei rifiuti la legge prevede un’autorizzazione “a monte” e un regime non più autorizzatorio, ma di mera comunicazione, “a valle”, al momento dell’inizio della singola “campagna” di attività. Sempre che si tratti effettivamente di “impianti mobili” (tali qualificati in base alle caratteristiche strutturali, all’esistenza o meno di strumenti di ancoraggio permanente al suolo, alla temporaneità dell’esercizio e ad altri eventuali indicatori del tipo di impatto che può derivare), la norma non richiede alcuna ulteriore procedura di garanzia, invece prevista per la costruzione ed installazione di impianti c.d. “fissi”. Il presupposto per l’applicabilità della disciplina meno garantista è, dunque, la effettiva sussumibilità dell’impianto tra quelli “mobili”, sussumibilità acquisita (ed acquisenda) in sede di richiesta di autorizzazione “unica”, sede cui compete la verifica della natura amovibile dell’impianto dal sito prescelto e del rapporto precario, e quindi ben delimitato temporalmente con il luogo e con l’ambiente circostante. A queste condizioni verificate “a monte”, il sistema consente il regime semplificato tenuto conto soprattutto del provvisorio (e minimo) impatto con l’ambiente circostante. La mera “comunicazione” di installazione, una volta ottenuta l’autorizzazione “unica” regionale, valevole su base nazionale, non è, secondo il testuale riferimento normativo, assoggettata ad alcuna ulteriore e previa verifica, né di compatibilità urbanistica né di compatibilità ambientale... [omissis]”;

DATO ATTO che con nota del 26/10/2022, acquisita agli atti del SGRB stessa data al prot. N. 463275/22, ai fini del completamento dell’iter tecnico-amministrativo, in conformità alle disposizioni di cui all’art. 3 della L.R. 4 luglio 2019, n. 15 “Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso” (BURAT 10 luglio 2019, n. 118 Speciale), entrata in vigore l’11 luglio 2019 la Ditta EDIMAC Srl ha trasmesso la dichiarazione da parte del Consulente di aver ricevuto il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente;



GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO che dall'esame della documentazione prodotta dalla Ditta EDIMAC Srl, nonché dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - dpc026, nonché da quanto risultante dal **parere tecnico favorevole** espresso dall'ARTA - Distretto provinciale di Chieti acquisito nel corso del procedimento, non risultano elementi ostativi alla variante non sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio dell'Impianto Mobile di trattamento e di recupero di Rifiuti Speciali non Pericolosi rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA21/031 del 13/03/2015 in esame;

RITENUTO di dover prendere atto della richiesta di variante non sostanziale e di autorizzare, nelle more dell'adeguamento al DM 152/2022, la Ditta EDIMAC Srl., ai sensi ai sensi dell'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 -art. 50 della L.R. n. 45/07 e della DGR n. 450/2016, alla gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituito da una Frantoio/vaglio - Modello CAMS 750.2 matricola 15/2171 in sostituzione del frantumatore **Modello CAMS UTM 30.7 matr. 09/2114**, come descritto nella **Relazione Tecnica** di cui alla domanda di autorizzazione del 13/09/2022, ai sensi dell'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 - acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), acquisita nella stessa data con prot. n. 0330282/22, conservata agli atti del SGRB-dpc026, per le seguenti operazioni:

1. Frantumazione, riduzione volumetrica e selezione granulometrica con regolazione degli alberi rotanti all'interno della bocca frantumatrice, per la produzione di frazioni inerti a pezzatura idonea;
2. Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla **Tabella 1** sopra riportata;

RILEVATO che l'autorizzazione degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti e alle condizioni stabilite dall'art. 208, comma 15, del D.lgs. 152/06 nonché le prescrizioni tecniche operative contenute nel presente provvedimento;

EVIDENZIATO che è fatto salvo quanto ulteriormente disposto dagli Enti sul cui territorio sono effettuate le successive campagne di attività di gestione dei rifiuti, attraverso l'utilizzazione dell'impianto mobile indicato in oggetto;



GIUNTA REGIONALE

RITENUTO di stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.lgs. 152/ha la stessa validità dell'autorizzazione rilasciata con determinazione dirigenziale n. DA 21/31 del 13/03/2015 e quindi fino al 13/05/2025 ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno **180 (centottanta) giorni** prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;

RICHIAMATA la Legge 07.08.1990 n. 241. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* (TUEL);

VISTA la L.R. 01.10.2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”*;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82 recante: *“Codice dell'amministrazione digitale”*;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 *“Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”*;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento;



GIUNTA REGIONALE

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di **PRENDERE ATTO** dell'iter tecnico-amministrativo riferito all'istanza di variante non sostanziale all' autorizzazione regionale rilasciata con Determinazione dirigenziale n. DA21/031 del 13/03/2015, avanzata dalla EDIMAC S.r.l. al SGRB-dpc026, con nota del 13/09/2022, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), stessa data prot. n. 0330282/22, per la sostituzione dell'impianto mobile "Frantumatore Modello CAMS 750.2 matricola 15/2171 in sostituzione del frantumatore Modello CAMS UTM 30.7 matr. 09/2114 per il recupero di rifiuti non pericolosi;
2. di **AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 208, co, 15 del D.lgs. 152/06 - art. 50 della L.R. n. 45/07 e della DGR n. 450/2016, la Ditta EDIMAC Srl. con sede legale in Viale Raiale n. 289 – 65100 PESCARA, alla gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituito da un Frantumatore Modello CAMS 750.2 matricola 15/2171 in sostituzione del frantumatore Modello CAMS UTM 30.7 matr. 09/2114 , come da: "*Relazione Tecnica per l'esercizio di un impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi di natura inerte*", conservata agli atti del SGRB-dpc026, per le seguenti operazioni:
 - Frantumazione, riduzione volumetrica e selezione granulometrica con regolazione degli alberi rotanti all'interno della bocca frantumatrice, per la produzione di frazioni inerti a pezzatura idonea;
 - Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla Tabella 1 di seguito riportata;
3. **DI SOSTITUIRE** la Determinazione Dirigenziale n. DA21/031 del 13/03/2015 con la presente determinazione e gli impianti mobili e le attrezzature assemblabili, che svolgono rispettivamente la funzione di frantumazione di materiale inerti e la separazione delle varie frazioni di inerti, sono riportati nella seguente **Tabella 2**:

Tab. 2 – Impianti mobili

Tipologia di impianto mobile	Marca/Modello	Numero di matricola	Titolo di disponibilità	Potenzialità oraria	Potenzialità giornaliera
Frantumatore mobile	Gasparin Vulcano F800 C	07020	Proprietà	185 tonn/h	900 tonn/giorno



GIUNTA REGIONALE

Frantumatore mobile	Cams 750.2	15/2171	Proprietà	80 tonn/h	640 tonn/giorno
Attrezzatura assemblabile	CAMS UVS 25/2	-----	Noleggio	160 tonn/h	1000 tonn/giorno
Attrezzatura assemblabile	CAMS UVS 25/1	-----	Noleggio	120 tonn/h	1000 tonn/giorno

4. di **STABILIRE** che i codici EER ammissibili all'impianto mobile sono quelli elencati nella seguente **Tabella 1**:

Tab. 1 – Codici EER

CODICI EER (Allegato D, parte IV D.lgs. 152/2006)	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' All C del D.lgs. 152/06	DM 5/2/98 ALLEGATO 1 suballegato 1 TIPOLOGIA
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da EER 10 13 09 - 10 13 10	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 01	Cemento	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 02	Mattoni	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5	7.1 (lett. a,c)
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da EER 17 01 06	R5	7.1 (lett. a,c)
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da EER 17 08 01	R5	7.1 (lett. a,c)
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da EER 17 09 01 - 17 09 02 - 17 09 03	R5	7.1 (lett. a,c)
17 03 02	Miscele bituminose diverse da EER 17 03 01	R5	7.6 (lett. c)
17 05 04	Terre e rocce, diverse da EER 17 05 03	R5	7.31 bis (lett. c)

5. di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.lgs. 152/06 ha la stessa validità di dell'autorizzazione rilasciata con determinazione dirigenziale n. DA 21/31 del 13/03/2015 e quindi fino al 13/05/2025 ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno **180 (centottanta) giorni** prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;



GIUNTA REGIONALE

6. di **STABILIRE** che l'autorizzazione del presente provvedimento, è condizionata al rispetto delle prescrizioni contenute nel citato parere ARTA – Distretto Provinciale di Chieti con nota prot. N. 50563 del 26/10/2022 acquisita agli atti del SGRB stessa data al prot.n. 463412/22 ed in particolare:
- 6.1 dovranno essere rispettate costantemente le norme tecniche previste dall'Allegato 5 dal D.M. 05/02/1998 e D.M. 05/04/2006, n. 186, nonché le attività, i procedimenti ed i metodi di recupero di materia individuati per le seguenti Tipologie di rifiuto richieste; in particolare per la tipologia 7.1 quanto indicato nel punto 7.1.3 lettere a) e c), tipologia 7.2 quanto indicato nel punto 7.2.3 lettera f), Tipologia 7.6 quanto indicato nel punto 7.6.3 lettera c), Tipologia 7.21 bis quanto indicato nel punto 7.31 bis1, lettera c);
- 6.2 il deposito temporaneo dei rifiuti da sottoporre alle operazioni (**R5**), dovrà avvenire nelle aree indicate e ben separate tra loro (per tipologia) e da altri materiali recuperati ed è sottoposto al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 183, co. 3 del D.lgs. 152/06, come modificate dal D.lgs. 116/2020;
- 6.3 i rifiuti destinati ad operazioni (**R5**) e stoccati in cumuli dovranno essere separati tra di loro anche attraverso l'uso di barriere mobili o fisse tali da non generare miscelazione tra di loro, coperti con teli in caso di forte vento;
- 6.4 tutti i contenitori dei rifiuti (es. *cassoni, fusti, recipienti vari*, etc.), devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche di rifiuti stessi;
- 6.5 tutte le aree destinate a contenere i rifiuti dovranno essere provviste di apposita etichettatura riportante il rispettivo codice EER e la corrispondente descrizione, ovvero la tipologia del materiale recuperato e del rifiuto prodotto;
- 6.6 i materiali derivanti dall'attività di recupero dell'impianto, ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizione di sicurezza, dovranno avere caratteristiche chimico-fisiche tali da rispettare quanto previsto dell'Allegato 3 del D.M. 05/02/1998 ed essere merceologicamente rispondenti alla normativa tecnica di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate (con specifico riferimento all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. UL/2005/5205); il possesso dei requisiti di conformità chimico – fisica e merceologica dovrà essere dimostrato da idonea certificazione analitica;



GIUNTA REGIONALE

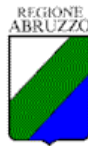
6.7 per le tipologie di rifiuto prodotto a seguito di manutenzione delle apparecchiature in uso dall'azienda (ciclo produttivo), la Società dovrà indicare con apposita cartellonistica ad ognuno di essi i codici relativi, in attesa dello smaltimento finale;

6.8 dovrà essere prevista la raccolta separata delle acque meteoriche di dilavamento e dei servizi igienici, in apposita vasca/serbatoio di stoccaggio. Tali acque, in quanto rifiuti, dovranno essere smaltite periodicamente da ditte specializzate in impianti autorizzati;

6.9 i materiali ottenuti a seguito di trattamento da parte dell'impianto mobile, depositati temporaneamente sul sito, descritti nella relazione tecnica, dovranno essere rispettivamente recuperati senza determinare rischi e/o nocimento per le matrici acqua, aria, suolo, nonché per la flora e la fauna e senza causare inconvenienti da rumori, odori e/o emissioni polverulente;

Per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero rifiuti con l'impianto mobile in oggetto, la ditta dovrà presentare, almeno **20 (venti) giorni** prima dell'inizio di ogni campagna di attività e prima dell'installazione dei macchinari in qualsiasi cantiere, alla Regione in cui è prevista l'effettuazione della stessa e ad ARTA - Distretto territorialmente competente, apposita comunicazione, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.lgs. 152/06 art. 50 della L.R. 45/07 e DGR n. 450/2016 per riferire i dati specifici inerenti l'attività, comprensivi del cronoprogramma della campagna ed una descrizione dettagliata del sito presso cui si svolgeranno le operazioni di trattamento degli inerti. Ciascuna **comunicazione** dovrà essere corredata degli Allegati di cui alla DGR n. 450/2016. In particolare dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a) la data di inizio e la data di termine della campagna;
- b) copia del contratto o la lettera di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto di comunicazione;
- c) specifico diagramma giornaliero e settimanale che evidenzia fra le varie attività, il tempo di effettivo utilizzo dell'impianto in relazione allo svolgimento della campagna della comunicazione;
- d) i dati specifici inerenti l'attività quali:
 - ✓ descrizione delle caratteristiche dei rifiuti trattabili nell'impianto con relativa codifica (CER), quantità (in peso e volume);
 - ✓ relativo riferimento all'allegato I del D.M. 05/02/1998;
 - ✓ indicare la tipologia, quantità e destinazione dei rifiuti che si originano dall'attività di recupero (sovvali, scarti, ecc.);



GIUNTA REGIONALE

- ✓ indicare sulla planimetria del sito utilizzato le aree usate per il deposito delle varie tipologie dei rifiuti e/o materie prime prodotte;
 - ✓ descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando una planimetria del sito in scala adeguata (minimo 1:1000), riportante l'esatta ubicazione dell'impianto; i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti nelle aree circostanti, al fine di valutare sotto il profilo ambientale i potenziali rischi correlati all'esercizio dell'impianto;
 - ✓ le modalità di esercizio in ordine allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività;
 - ✓ il nominativo e qualifica professionale del tecnico responsabile della gestione del deposito dei rifiuti, nonché il nominativo del personale di custodia
 - ✓ le modalità relative alle operazioni di messa in sicurezza, chiusura impianto, di bonifica e di ripristino del sito, nonché il piano di emergenza con particolare riferimento alle emergenze di tipo ambientale;
- e) al momento dell'esercizio dell'impianto la ditta dovrà inoltre effettuare una misurazione fonometrica dell'attività. A tal proposito, deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità e devono essere comunque rispettati i valori limiti e di emissione delle sorgenti sonore previste dal DPCM del 14.11.1997 . Le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.lgs. 04/09/2020, n. 262 *“Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto”* ;
- f) l'impianto potrà essere utilizzato solo in orario diurno, subordinatamente, comunque, al regolamento comunale o ad una eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere allegata alla comunicazione, la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performance acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra l'impianto e i recettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente. Il Distretto dell'ARTA, competente per territorio, valuterà la Relazione Acustica e, eventualmente, provvedere a dettare prescrizioni in ordine agli accertamenti da svolgere;
- g) per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo, dovrà essere dichiarato dal richiedente se l'impianto è assoggettato all'esame e parere dei VV.F., ai fini del rilascio del Certificato di prevenzione incendi;



GIUNTA REGIONALE

Dovranno, inoltre essere rispettate tutte le prescrizioni indicate al **Punto 9** della DGR n. 450/2016 e singole **campagne di attività** non dovranno avere di norma una durata **>1 (uno) anno**, come previsto dal **Punto 6** della stessa.

A conclusione di ogni campagna di attività con l'impianto mobile, **la Ditta dovrà presentare relazione tecnica conclusiva** contenente documentazione di chiusura cantiere, che dovrà contenere:

h) analisi chimiche (test di cessione sul rifiuto tal quale e/o sull'eluato), secondo le procedure previste dal D.M. 05/02/1998~~7~~ e certificazione relativa alla rispondenza agli standard di cui all'Allegato C alla Circolare n. 5205 del 15/07/2005 sul/i prodotti/i ottenuti prima del conferimento a ditte preposte al riutilizzo (es. *reinterro, rilevati, sottofondi stradali*, etc.);

i) copia del registro di carico rifiuti, i quantitativi relativi ai singoli rifiuti prodotti e smaltiti, nonché idonea documentazione relativa ai singoli quantitativi di aggregati prodotti;

j) predisporre idonea documentazione indicante la destinazione finale dei rifiuti inerti e dei prodotti ottenuti a seguito dell'attività di recupero e conferiti, precisando in particolare la ragione sociale e la sede dell'impianto di destinazione, con gli estremi dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente competente al suddetto impianto;

k) la ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, dovrà rendere disponibile all'autorità di controllo copia dell'atto autorizzativo presso il sito operativo.

Tutta la documentazione sopra richiesta dovrà essere inviata agli Enti sopra citati per le rispettive valutazioni di corrispondenza.

7. di **STABILIRE** altresì, che:

7.1 la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti stabiliti dall'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 ;

7.2 la durata dell'autorizzazione è comunque subordinata ad idoneo titolo opportunamente registrato secondo le modalità di legge - attestante la disponibilità degli impianti, pena l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa;

7.3 la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.lgs. 152/06, deve essere stipulata dall'interessato, **al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto e deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa;** pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 254/2016, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare



GIUNTA REGIONALE

riferimento alla specifica normativa regionale vigente; c) si dovrà ottemperare agli obblighi, per quanto applicabili, di cui all'art. 190 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.lgs. 152/06 ed in relazione alla gestione dei dati, alla D.D. n. DPC026/75 dell'11/05/2017 ed alla DGR n. 621 del 27/10/2017, che ha revocato la DGR n. 778 dell'11/10/2010 (Applicativo regionale O.R.SO.);

7.4 è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;

7.5 in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;

7.6 il presente provvedimento non si configura né come approvazione di progetto, né come omologazione degli impianti in questione;

7.7 la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;

8. di **PRESCRIVERE** , altresì, che:

8.1 nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

8.2 possono essere conferiti all'impianto solo i rifiuti autorizzati di cui alla **Tabella** indicata all'art. 4;

8.3 al fine di favorire l'identificazione, anche in funzione della registrazione delle campagne di attività, sull'impianto venga apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la dizione **Modello CAMS 750.2 matricola 15/2171- Autorizzazione della Regione Abruzzo**", accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e data della autorizzazione regionale;

8.4 le singole campagne di attività, così come dichiarato dalla Ditta, non avranno di norma una durata superiore ad un anno, in base a quanto previsto dal punto 5.1 dell'allegato alla DGR 450/2016. Nel caso la durata di attività per rifiuti non pericolosi da C&D è inferiore a 90 gg.



GIUNTA REGIONALE

lo stesso allegato al punto 3.3 specifica che la campagna mobile non è assoggettata a presentare istanza di verifica di assoggettabilità;

9. di PRESCRIVERE che ai fini dell'adeguamento ai criteri di cui al DM 152/2022, il produttore **entro il 18/04/2023, il proponente deve presentare all'Autorità Competente una istanza di aggiornamento della presente autorizzazione;**

10. di RAMMENTARE che, ai sensi dell'comma 2 dell'art. 8 del DM 152/2022, nelle more dell'adeguamento di cui al punto 8, *"...i materiali già prodotti alla data di entrata in vigore del presente regolamento nonché quelli che risultano in esito alle procedure di recupero già autorizzate possono essere utilizzati.... Omissis... nel rispetto dell'autorizzazione concessa..."*

11. di FARE SALVE eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

12. di STABILIRE che:

12.1 il SGRB-dpc026 si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o qualora vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, oppure risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla Parte Quarta del D.lgs. 03/04/2006, n. 152;

12.2 la Società dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato;

12.3 in caso di cessione dell'attività autorizzata, la Società dovrà darne tempestiva comunicazione alla Regione Abruzzo-SGRB e, contestualmente, il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione dell'autorizzazione, allegando la necessaria documentazione. La Società sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione contestualmente all'emanazione del provvedimento di volturazione;



GIUNTA REGIONALE

12.4 la Società dovrà tempestivamente comunicare alla Regione Abruzzo qualunque variazione all'atto costitutivo ed allo statuto societario, nonché ogni modifica relativa alla compagine rappresentativa della stessa;

13. di STABILIRE che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'applicazione di quanto prescritto dal co. 13 all'art. 208 del D.lgs. 152/06 nonché della Parte Quarta, Titolo VI "*Sistema sanzionatorio e disposizioni transitorie e finali*" dello stesso;

14. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla Ditta EDIMAC SRL con sede legale in Viale Raiale n. 289 – 65100 PESCARA;

15. di TRASMETTERE ai sensi dell'art. 14-bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128 Il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

16. di DISPORRE l'invio del presente provvedimento alla Provincia di Chieti all'ARTA - Distretto provinciale di Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, nonché a tutte le Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

17. di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dal suo ricevimento (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 608DB8820F9967F1721151362DA326232F98CA4A7DF305D2F0F808AED28CF551

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: Salvatore Corroppolo

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE
Nr. determina DPC026/294
Data determina 05/12/2022
Progressivo 17907/22

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

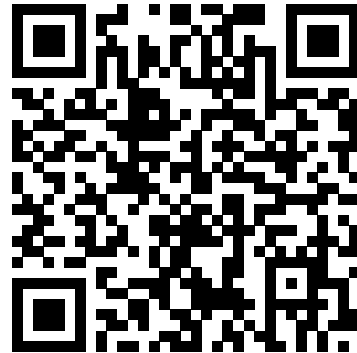
URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RA6LBMD-124842

PASSWORD 2j38h

DATA SCADENZA 05-12-2023

Scansiona il codice a lato per verificare il documento



Allegato IV: Contratto locazione impianto mobile



Edimac srl: P.IVA 01321950683

Via Raiale, 289 - 65128 Pescara - Tel: 085/4462641 - fax: 085/4460535
Nucleo ind. di Bazzano - 67100 L'Aquila - 0862 445096 FAX 0862 442429
www.edimac.it - info@edimac.it

Contratto di Locazione a freddo NR: 61912 del 18.07.2023

Pag. 1/4

CLIENTE:

ALFA TRADE S.R.L. (014782)

VIA DE PINEDO N. 40, 64014 – MARTINSICURO (TE)

P.IVA01751620673

Telefono: 0861 712903 - [REDACTED] NICOLA Fax: - E-MAIL: alfatradesrl@hotmail.it;

CANTIERE: _____ (indicare cantiere)

MACCHINA/ATTREZZATURA :

**N . 1 IMPIANTO MOBILE DI FRANTUMAZIONE - modello: 750.2 ex UTM30-07 - marca: CAMS -
matricola: UTM 15-2171 - rif.:14.408 ex(846) -**

CANONE DI LOCAZIONE MENSILE(*):

€. 5.000,00 + IVA

VALORE ECONOMICO DEL BENE : €. 95.000,00

1 GIORNO = 8 ORE DI LAVORO

Nessuna ipotesi di fermo dell'attrezzatura legittimerà l'utente a sospendere o a richiedere riduzioni del canone, se non accordato dalla società locataria.

(*) E' ESCLUSO DAL CANONE DI CUI SOPRA QUALSIASI TIPO DI MATERIALE DI CONSUMO "A PERDERE" NECESSARIO PER L'UTILIZZO DEL BENE LOCATO

ONERI ASSICURATIVI: 5% DEL CANONE DI LOCAZIONE

TRASPORTO ANDATA VS CARICO + IVA

TRASPORTO RITORNO VS CARICO + IVA

Modalità di pagamento: RI.BA. DA CONVENIRE

Banca d'appoggio:

ABI: 01030 - BANCA MONTE PASCHI DI SIENA SPA

CAB: 77100 -BANCA MONTE PASCHI DI SIENA SPA

Consegna il: da definire Restituzione entro il: da definire

CARICO, SCARICO E TRASPORTO andata e ritorno dalla ns sede a carico del Cliente.

INIZIO NOLEGGIO: a partire dalla data di consegna .

FINE DEL NOLEGGIO: data di restituzione presso la ns sede. Il periodo di noleggio sopra indicato deve considerarsi minimo ed impegnativo per L'UTENTE anche in caso di anticipata restituzione dell'attrezzatura.

TRASPORTI: la merce viaggia a rischio e pericolo del Committente.

Non saranno considerate valide le cancellazioni e/o le modifiche apportate al presente contratto ed alle condizioni generali di locazione.

Timbro e firma di un legale rappresentante _____

CONDIZIONI GENERALI DI LOCAZIONE

1) APPROVAZIONE DEL CONTRATTO: L'efficacia del presente contratto della EDIMAC S.R.L. è subordinata a sua specifica approvazione, APPROVAZIONE che potrà essere anche solo verbale o potrà manifestarsi con la presentazione, per la consegna, dei beni e servizi oggetto del contratto o con l'invio delle fatture relative. L'adesione data dal locatario - denominato utente - con la firma di quest'atto, non potrà comunque essere revocata, costituendo per l'utente contratto perfetto ed inderogabile e non semplicemente una proposta di contratto.

2) PROROGA LOCAZIONE: Il contratto di LOCAZIONE si intende tacitamente prorogato alle condizioni pattuite per uguale durata salvo disdetta da darsi a mezzo di lettera raccomandata da inviarsi entro il termine di dieci giorni prima della scadenza.

3) CONSEGNE E SPEDIZIONE: I termini di consegna, che decorrono dalla data d'approvazione della EDIMAC S.R.L., sono meramente indicativi. Pertanto, in caso di ritardo nella consegna, la EDIMAC S.R.L. è sollevata da ogni responsabilità e l'utente non ha diritto di risolvere il contratto, anche solo parzialmente, né di pretendere il risarcimento dei danni eventualmente subiti, né di sospendere i pagamenti. Si conviene, infatti, che ogni ritardo nella consegna sia di scarsa importanza agli effetti dell'art. 1455 del C.C. La consegna s'intende avvenuta al momento di uscita dal magazzino EDIMAC S.R.L. o di chi per essa.

La consegna s'intende altresì eseguita ad ogni effetto con la comunicazione (data anche con l'invio della fattura) che i beni oggetto della locazione sono a disposizione dell'utente, oppure sono stati consegnati al vettore per l'inoltro a destino.

All'atto della consegna del materiale l'utente, o chi per esso, ne constaterà lo stato di manutenzione ed il funzionamento firmando la relativa scheda di carico. Tale presa di consegna varrà come attestazione che trattasi di materiale in perfetto stato di manutenzione e di funzionamento. Si intende autorizzata da parte del locatario la firma del verbale di consegna e delle bolle di viaggio da parte dell'incaricato del trasporto, anche se vettore, o dalla persona presente in cantiere al momento della consegna.

4) CANONE DI LOCAZIONE: Il canone di locazione applicato al presente contratto è calcolato in funzione alla durata della locazione; la restituzione anticipata del bene comporta un adeguamento tariffario o l'addebito di tutto il periodo di locazione indicato; la EDIMAC S.R.L. si riserva di valutare l'entità dell'addebito da applicare in relazione alle richieste di locazione riferite al bene oggetto del presente contratto.

5) PAGAMENTI: I pagamenti, per essere validi, devono essere effettuati in contanti e solo presso la sede della EDIMAC S.R.L. L'eventuale pattuizione di pagamenti a mezzo di ricevuta bancaria, tratte o cambiali, s'intende effettuata per mera comodità di incasso. L'eventuale accettazione di pagamenti fatti agli incaricati autorizzati dalla EDIMAC S.R.L. non costituisce deroga alla clausola di cui sopra. Le cambiali o tratte si intendono ricevute sempre pro -solvendo.

L'eventuale rinnovo di tali titoli non costituisce comunque novazione del presente contratto. L'utente non potrà mai sospendere i pagamenti per contestazioni sul funzionamento dei beni locati o per qualsiasi altra vertenza, valendo la presente come clausola " solve et repete ". Il mancato pagamento anche di un solo canone, così come la mancata osservanza anche di una sola delle condizioni qui riportate, darà diritto alla EDIMAC S.R.L., fatto salvo il dispositivo dell'art. 1525 del C.C.: a) di pretendere il pagamento integrale dei canoni, venendo in tal caso a decadere il beneficio del termine; b) di risolvere il contratto per inadempimento dell'Utente valendo la presente clausola "risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del C.C. " e in tal caso l'utente si impegna ad immettere la EDIMAC S.R.L. nell'immediato pieno possesso dei beni dovunque essi si trovino.

L'inadempimento dell'utente dà inoltre diritto alla EDIMAC S.R.L. di sospendere ogni altra LOCAZIONE in corso e di ritenere automaticamente risolto ogni altro contratto stipulato con la EDIMAC S.R.L. medesima. Nel caso di ritardato pagamento alle scadenze pattuite, la EDIMAC S.R.L. applicherà gli interessi di mora nella misura di 9 (nove) punti oltre il tasso ufficiale fissato dalla Banca d'Italia ed in vigore al momento di applicazione degli interessi medesimi.

6) CONTROLLI: La EDIMAC S.R.L. ha diritto in qualunque momento e senza preavviso, di effettuare controlli sullo stato di manutenzione dell'attrezzatura e di verificare se la stessa è impiegata nei dovuti modi.

7) MANUTENZIONI: Sono a carico dell'utente, l'espletamento delle eventuali formalità necessarie per l'impiego della macchina, le spese di esercizio, di conservazione e di manutenzione dell'attrezzatura nonché le spese di riparazione e di sostituzione per i guasti causati da cattivo impiego o da difetto di manutenzione. Qualsiasi guasto o difetto deve essere immediatamente segnalato alla EDIMAC S.R.L. e le relative riparazioni e sostituzioni dovranno essere effettuate esclusivamente alla EDIMAC S.R.L., riparazioni che l'utente provvederà poi direttamente a pagare.

8) FERMO DELL'ATTEZZATURA: Nessuna ipotesi di fermo dell'attrezzatura per riparazioni o sostituzioni legittimerà l'utente a sospendere o a richiedere riduzioni del canone. La EDIMAC S.R.L. non risponde dei danni per mancata esecuzione dei lavori dell'utente; neppure l'ipotesi che il fermo dell'attrezzatura sia ascrivibile a vizio dell'attrezzatura. In caso di eventi che impediscano l'adempimento del contratto sia in modo assoluto sia in situazioni in cui un significativo mutamento delle circostanze possano avere l'effetto di rendere l'adempimento particolarmente gravoso per la parte committente, l'importo pattuito contrattualmente non potrà essere rinegoziato se non dietro volontà espressa del locatore e tanto meno potrà richiedersi lo scioglimento del contratto.

9) UBICAZIONE DELL'ATTEZZATURA: L'attrezzatura deve essere usata così come dalla EDIMAC S.R.L. o da chi per essa installata. All'utente è quindi tassativamente vietato modificare la struttura, spostarla dal cantiere indicato in contratto se non dietro consenso scritto della EDIMAC S.R.L. e sempre per il tramite della EDIMAC S.R.L. alle tariffe di trasporto da questa praticata salvo diversa pattuizione, scritta.

10) SUB LOCAZIONE: Salvo consenso scritto della EDIMAC S.R.L., l'utente non può perentoriamente sub-noleggiare, dare in custodia o uso a terzi l'attrezzatura locata.

11) DANNI ALL'ATTEZZATURA: L'utente risponde nei confronti della EDIMAC S.R.L. di tutti i danni che l'attrezzatura dovesse subire; anche nella ipotesi di caso fortuito o per fatto di terzi. A questi effetti il valore dell'attrezzatura è quello indicato nel presente contratto o nella relativa conferma ove questa porti, al riguardo, rettifica. Le macchine vengono consegnate pulite e sanificate in conformità dei requisiti igienico-sanitari in materia di prevenzione e contenimento del contagio da COVID-19 regolati dalla normativa vigente. L'utente si impegna a restituire l'attrezzatura pulita e senza materiali di scarto di lavorazione o altro; in caso contrario la EDIMAC S.R.L. provvederà alla pulizia e allo smaltimento addebitandone il relativo costo in fattura.

12) DANNI A PERSONE E COSE: L'utente è impegnato a tenere la EDIMAC S.R.L. sollevata ed indenne da qualsiasi domanda di risarcimento per danni alle persone e alle cose, che suoi dipendenti od altri incaricati, dovessero rivolgere contro la EDIMAC S.R.L. per eventi comunque riferiti all'attrezzatura, al suo montaggio e smontaggio o al suo impiego.

13) RISOLUZIONE CONTRATTO: In caso di mancata ed incompleta osservanza da parte dell'utente anche di una sola delle presenti condizioni la EDIMAC S.R.L. avrà il diritto di ritenere il contratto anticipatamente risolto per fatto e colpa dell'utente e conseguentemente di ritirare l'attrezzatura salvo, comunque, il risarcimento dei danni.

14) DEPOSITO CAUZIONARIO: Il deposito cauzionario infruttifero, al termine del LOCAZIONE e previo conguaglio con quanto dall'utente dovuto a qualsiasi titolo - anche per risarcimento danni - sarà restituito dopo che l'utente avrà reso l'attrezzatura e la EDIMAC S.R.L. avrà constatato che il suo stato di usura e conservazione corrispondono ad una normale e corretta utilizzazione.

15) ASSICURAZIONI: L'utente è costituito custode della cosa locata. Esso, pertanto, esonera espressamente la EDIMAC S.R.L. da ogni responsabilità ed obbligazione per qualsiasi incidente a persone e/o cose che abbiano comunque a verificarsi per l'uso della cosa locata o per causa o in dipendenza della medesima e s'impegna ed assicurare, a sue spese, l'attrezzatura contro i rischi R.C. - R.C. verso terzi furto e incendio, per tutto il periodo della locazione.

16) IMPOSTE E TASSE: L'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) e tutte le altre imposte e tasse, anche se intervenute durante l'esecuzione del contratto, sono a completo carico dell'utente. A carico dell'utente sono: a) le imposte di bollo ivi comprese quelle per l'emissione delle ricevute, cambiali o tratte; b) le spese di registrazione e trascrizione del contratto; c) ogni altro onere connesso a richieste particolare dell'utente o a sue inadempienze.

17) FORO COMPETENTE: Per qualsiasi controversia relativa al presente contratto, si riconosce la competenza esclusiva del Foro di Pescara anche in caso di pagamenti convenuti a mezzo tratte, cambiali o ricevute bancarie o effettuati con rilascio di assegni.

Timbro e firma di un legale rappresentante

L'utente ulteriormente firma il presente atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1341 C.C. e 1342 C.C., dichiarando di aver letto, di aver preso esatta e completa conoscenza e così di accettare, espressamente e senza riserva alcuna, tutte le condizioni su estese ed in particolare le n. 3) consegna e spedizione - 4) canone di locazione - 5) pagamenti con esplicito riferimento alla clausola " solve et repete " - 8) fermo attrezzatura - 11) danni attrezzatura / danni persone e cose - 13) risoluzione contratto - 15) assicurazione - 17) Foro competente.

Timbro e firma di un legale rappresentante



DICHIARAZIONE D'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA'

Pag. 3/4

La sottoscritta ditta : **ALFA TRADE S.R.L.**
VIA DE PINEDO N. 40
64014 MARTINSICURO, (TE)
-

Dichiara di ricevere dalla Edimac S.r.l. (rif. DDT N. _____ DEL _____)

NOLEGGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	COMODATO	<input type="checkbox"/>	PROVA	<input type="checkbox"/>
----------	-------------------------------------	----------	--------------------------	-------	--------------------------

N . 1 IMPIANTO MOBILE DI FRANTUMAZIONE - modello: **750.2 ex UTM30-07** - marca: **CAMS** -
matricola: **UTM 15-2171** - rif.: **14.408 ex(846)** -

La sottoscritta ditta dichiara:

- * Di assumere ogni responsabilità civile e penale in ordine all'uso della/e macchina/e o della/e attrezzatura/e sopra elencata/e e in conseguenza dello stesso.
- * Di essere assicurata per danni derivanti dal furto totale o parziale, incendio ed eventi speciali che possano occorrere alle stesse.
- * Di essere coperta da assicurazione R.C.T.

Dichiara inoltre

- * Di restituire la macchina/e o l'attrezzatura/e nella/e stesse condizioni nelle quali è/sono ritirata/e, non apponendo alcuna modifica o manomissione alla/e stessa/e.
- * Di restituire a Vostra semplice richiesta la/e macchina/e o l'attrezzatura/e sopra indicata/e.
- * Di assumere a proprio carico le spese per eventuali danni che possano essere causati alla/e stessa/
- * Di permettere la guida/utilizzo della/e macchina/e o della/e attrezzatura/e solo ad operatori in possesso dei necessari requisiti e regolamenti istruiti dal nostro personale sulle caratteristiche della/e stessa/e, sulla conduzione, su tutti i comandi e funzioni, (in particolare accensione ed arresto), sui limiti d'impiego e sul corretto utilizzo dei dispositivi di sicurezza
- * Di essere a conoscenza dei dispositivi di protezione individuale che devono essere forniti all'operatore.
- * Di utilizzare le su indicate secondo le migliori regole e la loro normale destinazione d'uso, secondo quanto descritto nel libretto d'uso.

Data di consegna: _____

timbro e firma di un legale rappresentante _____

Si prega di restituire la presente firmata per accettazione anche a mezzo fax al n. 085-4460535.

ALFA TRADE S.R.L.
VIA DE PINEDO N. 40
64014 MARTINSICURO, (TE)
P.IVA: 01751620673

Spett.le
EDIMAC S.R.L.
Via Raiale
65128 Pescara

Applicazione delle nuove disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Normativa pubblicata sulla G.U. del 30/04/2008 n. 101 suppl. ord. 108L
TITOLO III Capo I ART. 72 T.U.: OBBLIGHI DEI NOLEGGIATORI E DEI CONCEDENTI IN USO" ...chiunque noleggi dovrà acquisire e conservare agli atti per tutta la durata del noleggio una dichiarazione del datore di lavoro che riporti l'indicazione del lavoratore o dei lavoratori incaricati del loro uso, i quali devono risultare formati conformemente alle disposizioni del presente titolo... "

OGGETTO: LOCAZIONE DI ATTREZZATURA DA LAVORO SENZA CONDUCENTE

RIF. DDT _____ DEL _____

DESCRIZIONE BENE DA LOCARE:

IMPIANTO MOBILE DI FRANTUMAZIONE - modello: **750.2 ex UTM30-07** - marca: **CAMS** - matricola: **UTM 15-2171** - rif.: **14.408 ex(846)** - targa: -

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SOCIETA LOCATARIA

ALFA TRADE S.R.L.
VIA DE PINEDO N. 40
64014 MARTINSICURO, (TE)
P.IVA: 01751620673

DATI IDENTIFICATIVI DEL DATORE DI LAVORO o LEGALE RAPPRE. della SOC. LOCATARIA:

NOME/COGNOME _____
LUOGO / DATA DI NASCITA _____
INDIRIZZO RESIDENZA _____

DICHIARAZIONE DEL LOCATARIO

TITOLO III - Capo I Art. 73 T.U. " il datore di lavoro provvede affinché per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongano di ogni necessaria informazione ed istruzione e ricevano una formazione adeguata in rapporto alla sicurezza relativamente:

- a) alle condizioni di impiego delle attrezzature;
- b) alle situazioni anormali prevedibili ... " cioè i lavoratori devono risultare formati dal datore di lavoro conformemente a quanto stabilito nel DLGS 81 del 09/04/2008

LAVORATORE/ LAVORATORI INCARICATO / I ALL'UTILIZZO DELL'ATTREZZATURA:

NOME/COGNOME _____
NOME/COGNOME _____
NOME/COGNOME _____
NOME/COGNOME _____

Timbro e firma di un legale rappresentante *

ALFA TRADE S.R.L.
VIA DE PINEDO N. 40
64014 MARTINSICURO, (TE)
P.IVA: 01751620673

-

Spett.le
EDIMAC S.R.L.
Via Raiale
65128 Pescara

OGGETTO: garanzia di utilizzo del bene nel rispetto delle norme ambientali vigenti -
integrazione al contratto di locazione a freddo **NR: 61912 del 18.07.2023 per IMPIANTO
MOBILE DI FRANTUMAZIONE** - modello: **750.2 ex UTM30-07** - marca: **CAMS** - matricola:
UTM 15-2171 - rif.: **14.408 ex(846)**

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante della ditta

ALFA TRADE S.R.L.
VIA DE PINEDO N. 40
64014 MARTINSICURO, (TE)
P.IVA: 01751620673

dichiara che il mezzo verrà impiegato nel rispetto delle normative ambientali vigenti in
particolare in materia di gestione rifiuti ovvero:

- per la mera riduzione volumetrica, di materiale vergine da cava o di materie prime diverse dai rifiuti come identificati all'art 183 c.1 DLGS 152/06 e s.m.i
- per la mera riduzione volumetrica, con eventuale fase di deferrizzazione, e senza vagliatura, in esenzione di autorizzazione Regionale e comunicazione di cui in art 208 c. 15 DLGS 152/06 e s.m.i., nel solo caso di lavorazione di rifiuti che siano esclusivamente costituiti da materiale omogeneo residuale dalle operazioni di demolizione
- nell'ambito di una Campagna di recupero rifiuti inerti, disciplinata dalla Comunicazione di cui in art 208 c. 15 DLGS 152/06 e s.m.i., e norme locali applicabili, in cui è stata fornita l'autorizzazione Regionale dell'impianto mobile oggetto di locazione in data....

L'azienda manleva il noleggiatore da qualsiasi effetto di legge o danno correlato ad utilizzo
difforme dalle citate norme e dalla presente dichiarazione.

DATA _____

Timbro e firma
